



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 1135/2024

OGGETTO: RELIFE RECYCLING S.R.L. - AUTORIZZAZIONE UNICA A.D. N. 1809/2020 E SS.MM.II EX ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA GRAMSCI 2 A SANT'OLCESE (GENOVA). MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320.00

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1278_2024.docx

Hash:

8F721A49FF0DF8DF73A299448500AA11E465F939FAD9667579E438242578023205A6FDF2BF3235CC
A172D018F2809ACA5218EEF1550223B191929679750943D3

Nome file allegato: SU_DET_DETE_1809_2020.pdf

Hash:

4ED3F6A325FFFF041F442D00341841209E37A9181286FFAD2CD603DC9641163ED5D7236585694B5
92E7FD037A3882711EE182A1187CF64D83D07B6812F1BB09D

Nome file allegato: Allegato 1_planimetria corsia 8.pdf

Hash:

D774F2B4D07D013B09B1C83A6A53EAA777A19CBB4909A082A063512E291BBB4C9EA21A3996AEE9
659957D563EA28E5ECA7439DB0E887E24FD6F1ABDCAD7DD4C8

Nome file allegato: SU_DET_DETE_1977_2020.pdf

Hash:

3D5EF84CE8A0FEB4B4E3974CADE95EA78894C726E847E7F196755EC0056DF201A2F23E1351B27AF
945337CC7F38E6B590E92E208870280F7174AA5BFBA4E1EBD

Nome file allegato: SU_DET_DETE_1540_2021.pdf

Hash:

1E34D7E439766094DFA954C45DB460CF15313370CE5AE0FCF38ED336AB52D40E92382B8A21AF479
87B9A6381DC764A55CACCEB2B63BFDF3403A2C34E80AD37B3

Nome file allegato: SU_DET_DETE_2024_2021.pdf

Hash:

0E6CD5BB36182C5339C9679A2D05257E4888BDA3B800C807B945885EF6E4CFF047100C3C672331F
F62CDA37B23652F5869AF8E4569012DED1F01B3365AE43FC5

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)**

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1135/2024

Oggetto: RELIFE RECYCLING S.R.L.. A.D. N. 1809/2020 E SS.MM.II AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'INSEDIAMENTO SITO A SANT'OLCESE IN VIA GRAMSCI 2. MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320.00.

In data 08/05/2024 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

Visto il bilancio di previsione 2024/2026 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitan con la propria Deliberazione n.34 del 15 dicembre 2023;

Richiamato il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 11 dell'8 febbraio 2024 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Piano esecutivo di Gestione 2024-2026 e il Gender Equality Plan 2024 – 2026;

Visto il D.C.M. n. 17 del 26.05.2021 riguardante il “Regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

Visti

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.Lgs. n. 159/2011 recante “Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione”;

la L.R. Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. Liguria 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”;

la D.G.R. n. 1014/2012 recante “Disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 18/99”;

la Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014 con la quale sono stati aggiornati e recepiti i criteri per la definizione delle garanzie finanziarie da costituirsi per impianti autorizzati a gestire rifiuti come indicato dalla D.G.R. n. 1014 del 03.08.2012;

Preso atto che a far data dal 01.01.2015, come disposto dalla L. 7.04.2014, n. 56, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Premesso che

la Società ReLife Recycling S.r.l. è autorizzata con A.D. n. 1809/2020 e ss.mm.ii. ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi sito a Sant'Olcese in via Gramsci 2;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 11105 del 20.02.2024 la Società ha comunicato l'intenzione di implementare l'attuale impianto di selezione rifiuti con una nuova sezione di selezione automatica al fine di:

- aumentare la percentuale di recupero dei CPB (cartoni per bevande);
- migliorare la qualità del materiale EOW in carta e cartone;

con successiva nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 14268 del 04.03.2024 la Società ha comunicato l'installazione di un ulteriore impianto di abbattimento polveri dotato di tre linee di ugelli nebulizzatori posizionate nei punti di massima lavorazione di carta, cartone e legno;

Considerato che le modifiche sopra descritte sono migliorative e non comportano variazioni alle potenzialità autorizzate dell'impianto;

Ritenuto che possano essere inquadrare nell'ambito di una modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/1999;

Ritenuto altresì opportuno fare confluire le suddette modifiche in un unico provvedimento di aggiornamento dell'autorizzazione;

Atteso che

con nota della Città Metropolitana di Genova prot. n. 19178 del 21.03.2024 è stato avviato il procedimento relativo all'aggiornamento del titolo autorizzativo, coinvolgendo gli enti interessati e fornendo 10 gg. di tempo agli stessi per avanzare eventuali osservazioni;

con la citata nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il nominativo del referente amministrativo;
- il nominativo dei referenti tecnici relativi ai comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 45 giorni dalla data di invio dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia;
- il domicilio digitale dell'amministrazione procedente;

alla scadenza della data indicata non risultano essere pervenute osservazioni in merito da parte degli enti coinvolti;

con nota prot. n. 21904 del 03.04.2024 è stata inviata alla Società una richiesta di chiarimenti ed integrazioni, in merito alla nuova sezione installata, con particolare riferimento al comparto emissioni, sottolineando che tale richiesta sospendeva i tempi procedurali che avrebbero ricominciato a decorrere dal ricevimento delle suddette integrazioni;

la Società ha riscontrato la richiesta di cui sopra con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 28758 del 06.05.2024, trasmettendo:

- un diagramma di flusso rappresentativo dei diversi segmenti di processo;
- chiarimenti in merito alla funzione dell'essiccatore e relativa scheda tecnica;
- chiarimenti in merito al comparto emissivo;
- configurazione finale del settore dell'impianto sottoposto a revamping (pianta, sezione e modello 3D);
- chiarimenti in merito all'utilizzo della pressa principale;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- documentazione relativa all'impianto di nebulizzazione;

Comparto Rifiuti

La Società intende implementare l'attuale impianto di selezione della carta e cartone posizionato all'interno del capannone in corrispondenza della corsia n. 8 con una nuova sezione di selezione automatica al fine di:

- aumentare la percentuale di recupero dei CPB (cartoni per bevande);
- migliorare la qualità del materiale EOW in carta e cartone;

a tal fine ha richiesto:

- lo spostamento della piattaforma di selezione manuale di due campate rispetto allo stato attuale;
- l'inserimento nello spazio ottenuto con lo spostamento di cui al punto precedente, del selettore ottico e dei nastri trasportatori;
- l'inserimento di compressore, essiccatore e serbatoio aria compressa, necessari per il funzionamento del selettore ottico;
- la variazione della posizione della pressa a fine impianto rispetto alla posizione attuale;

evidenziando che l'inserimento del selettore ottico non modificherà in termini prestazionali le capacità produttive dell'impianto ad oggi autorizzato, ma sarà in grado di migliorare la qualità del materiale selezionato.

Il lettore ottico (NIR) consiste in una macchina selezionatrice che incorpora sensori ottici collegati con sistemi di separazione meccanica, costituiti da piccoli e potenti getti d'aria che soffiino sui materiali individuati separandoli dal restante flusso.

I selettori ottici sono in grado di distinguere le differenti tipologie di materiale attraverso lo spettrometro ad alto sviluppo NIR, secondo le loro evidenti e specifiche caratteristiche spettrali della luce riflessa e composizione polimerica.

L'essiccatore è necessario per deumidificare l'aria prodotta dal compressore che, a sua volta, è necessario per il funzionamento della barra ad ugelli del selettore ottico.

La Società prevede di utilizzare tale selettore per due finalità:

- implementazione della selezione del CPB;
- miglioramento della qualità della carta selezionata al fine della produzione di EoW, abbassando la percentuale di frazione estranea nel prodotto finito al di sotto dell'attuale 1.2%.

La Società ha inoltre previsto l'installazione di un impianto di abbattimento polveri, al fine di mitigare eventuali emissioni nell'ambiente di lavoro. L'impianto prevede l'installazione di tre linee di ugelli posizionate nei punti di massima lavorazione di cartone, carta e legno, punti in cui è stata valutata una maggiore produzione di polveri, anche per la natura dei materiali citati.

Le tre linee di ugelli saranno collocate in corrispondenza delle corsie 3 (Zona di Accumulo e Movimentazione dei Rifiuti Legnosi), 4 (Tramoggia dell'Impianto di Selezione Carta) e 7 (Tramoggia della Pressa Principale).

La Società ha fornito la documentazione tecnica relativa all'impianto di nebulizzazione e ha precisato che, al momento, il sistema svolge esclusivamente una funzione di mitigamento di eventuali polveri tramite nebulizzazione di acqua ma è altresì predisposto per l'utilizzo di sostanze deodoranti.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Comparto emissioni in atmosfera

Dall'esame della documentazione tecnica inviata si evidenzia che l'essiccatore introdotto nel processo di selezione è necessario per deumidificare l'aria prodotta dal compressore necessario per il funzionamento della barra del selettore ottico.

Pertanto, l'emissione generata dall'introduzione di tale nuovo impianto è poco rilevante ai fini dell'inquinamento atmosferico, in quanto viene generato solo vapore acqueo.

Si ritiene che tale modifica, come descritta, si configuri quindi come non sostanziale.

Anche l'introduzione dell'impianto di nebulizzazione asservito alle lavorazioni polverulente si ritiene una modifica non sostanziale in quanto migliorativa ai fini delle emissioni in atmosfera.

Ritenuto pertanto opportuno

per il comparto emissioni in atmosfera, aggiornare la descrizione d'impianto con le modifiche descritte e confermare le prescrizioni vigenti nell'A.D. 1809/2020 e s.m.i.;

prescrivere alla Società di mantenere presso lo stabilimento copia delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati;

Considerato che

unitamente all'istanza di modifica non sostanziale di cui alle premesse, è stata acquisita la Valutazione di Impatto acustico rev_gennaio 2024 aggiornata con le nuove sorgenti rumorose;

tale Valutazione è stata trasmessa, unitamente al resto della documentazione, agli enti interessati e in particolare al Comune di Sant'Olcese, in quanto ente competente in materia acustica;

Atteso che non è pervenuta alcuna osservazione in merito da parte del Comune di Sant'Olcese entro i termini indicati;

Considerato che

ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il trasporto dei rifiuti è accompagnato da un formulario di identificazione (FIR) dal quale devono risultare, tra gli altri dati, l'origine, la tipologia e la quantità del rifiuto;

la verifica del peso presso un impianto di gestione rifiuti è un elemento fondamentale per controllare che il trasporto degli stessi sia avvenuto regolarmente;

Ritenuto che debbano essere forniti alle autorità di controllo degli strumenti per verificare che i gestori degli impianti di smaltimento/recupero rifiuti provvedano ad effettuare i controlli sopra citati con adeguati sistemi di pesatura;

Ritenuto altresì che i rifiuti in uscita dagli impianti di recupero/smaltimento rifiuti debbano essere sottoposti a pesatura;

Ritenuto di dover impartire prescrizioni specifiche relative alla verifica dei pesi al fine di allineare la gestione dell'impianto in questione a quella degli impianti di medesima tipologia e autorizzati da questa amministrazione;

Atteso che

per l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica è stato effettuato in data 19.02.2024 da Relife Recycling S.r.l. il pagamento a favore della Città Metropolitana di Genova di € 320,00, dovuti quale contributo per le spese di istruttoria;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

la società ReLife Recycling S.r.l. risulta essere inserita nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, c.d. "White List" della Prefettura di Genova, previsto dalla L. 6.11.2012, n.190, e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013 e dalla L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014;

Vista la relazione di chiusura del procedimento redatta dal responsabile di procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico con n. 29475 del 08.05.2024, riportante in allegato la relazione istruttoria di comparto;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Claudia Canepa, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente atto, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente ai sensi della L. 190/2012, art. 12, comma 42, della L. 241/1990, art. 6 bis, e del PTPCT 2024/2026, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di poter approvare l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata dalla società ReLife Recycling S.r.l., poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva;

Atteso che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

- A. di autorizzare, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica di cui all'A.D. n. 1809/2020 e ss.mm.ii. in capo alla ReLife Recycling S.r.l., relativamente all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi sito a Sant'Olcese in via Gramsci 2, nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- a. la planimetria generale dell'impianto in Allegato 2 all'A.D. 1809/2020 e ss.mm.ii. è integrata, relativamente alla Corsia 8, con la planimetria di dettaglio riportata in Allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale; entro 30 gg dal ricevimento del presente atto dovrà essere trasmessa una planimetria complessiva dell'impianto,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

riportante le modifiche previste per la Corsia 8. Tale planimetria dovrà essere conservata in impianto e tenuta a disposizione in caso di controlli;

- b. entro 30 gg dal ricevimento del presente atto dovrà essere trasmessa la scheda tecnica del selettore ottico che si prevede di installare;
- c. sono inserite le seguenti prescrizioni integrative:
 - i. tutti i rifiuti in ingresso all'impianto di ReLife Recycling S.r.l. dovranno essere sottoposti a pesatura con gli esistenti sistemi atti allo scopo. Gli esiti delle pesate dovranno essere stampati, allegati ai FIR e registrati sul registro di carico e scarico rifiuti. Entro 90 gg dalla data di ricevimento del presente atto dovrà essere adeguata la pesa a quanto richiesto con la presente prescrizione. Dovranno essere conservati per almeno 3 anni gli scontrini/attestazioni delle pesate effettuate;
 - ii. entro 30 gg dalla data di ricevimento del presente atto la Società dovrà fornire il riscontro dell'ultima taratura effettuata; il sistema di pesatura dovrà essere sottoposto a periodiche tarature e manutenzioni, secondo le modalità e le periodicità indicate dal produttore e dal D.M. 21.04.2017 n. 93 ed eseguite da parte di laboratorio abilitato all'esecuzione di tali verifiche. La Società dovrà conservare i certificati di taratura per almeno 5 anni;
 - iii. in caso di disservizio dei sistemi di pesatura dei rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto, la Società dovrà provvedere al loro ripristino nei tempi più brevi possibili e comunque dovrà immediatamente adottare altre modalità attendibili di ottenimento del peso dei carichi in ingresso ed in uscita dall'impianto. Si chiede alla Società di fornire la descrizione delle sopra citate modalità alternative di accertamento del peso dei rifiuti in ingresso/uscita dall'impianto entro 30 gg dalla data di emanazione del presente atto;
 - iv. nel caso in cui il gestore si avvalga di un sistema di pesata in disponibilità a soggetti terzi, dovrà verificare e chiedere copia dei certificati di taratura periodica triennale del sistema di pesatura, nonché rinnovare periodicamente il contratto per l'utilizzo del sistema di pesatura; tale contratto dovrà essere trasmesso a questa amministrazione;
 - v. deve essere tenuta a disposizione presso lo stabilimento copia delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati;
- B. di introitare la somma di 320,00 € versati dalla Società ReLife Recycling S.r.l., secondo le imputazioni finanziarie indicate nel prospetto contabile allegato e parte integrante del Visto contabile;
- C. di trasmettere il presente atto alla Società ReLife Recycling S.r.l.;
- D. di trasmettere il presente atto, per gli aspetti di rispettiva competenza:
 - alla Regione Liguria;
 - al Comune di Sant'Olcese;
 - all'ARPAL;
 - all'ASL 3 Genovese;
 - all'Albo Nazionale Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

RAMMENTA

è fatto salvo tutto quanto contenuto nell'A.D.1809/2020 e ss.mm.ii., in allegato per facilità di lettura, non in contrasto con il presente atto;

per quanto non previsto dal presente atto in tema di gestione dei rifiuti, si rinvia al D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai suoi provvedimenti attuativi presenti e futuri: resta comunque obbligo dell'Azienda attenersi alle eventuali nuove disposizioni legislative in materia di gestione rifiuti;

la Società ReLife Recycling S.r.l. dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente.

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on-line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs n. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 45 giorni dalla presentazione dell'istanza avvenuta il 20/02/2024, dedotta la sospensione di 33 giorni.

Sottoscritta dal Dirigente

(GIOVANNI TESTINI)

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1809/2020

**Oggetto: BENFANTE S.R.L..P.D. N. 3711 DEL 13.10.2015 E SS.MM.II. -
AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER
L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI
NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2.
RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI ENTRATA 520,00.**

In data 09/10/2020 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il Bilancio di previsione triennale 2020-2022 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 01 del 15 gennaio 2020;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il D.M. 05.02.1998 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

in particolare l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di recupero finalizzate alla cessazione dalla qualifica di rifiuto e all'ottenimento di End of Waste;

la legge Regione Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/06";

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

il D.Lgs. 49/2014 recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

il D.L. 17/03/2020, n.18 (Disposizioni a seguito dell'emergenza CoVid-19) e in particolare l'art.103, comma 1, che prevede che ai fini del computo dei termini dei procedimenti amministrativi non deve essere considerato il periodo compreso tra il 22/02/2020 e il 15/04/2020 e il D.L. 08/04/2020, n. 23, che all'art. 37 ha prorogato il termine del 15/04/2020 al 15/05/2020.

Atteso che

con P.D. n. 3711 del 13.10.2015 e ss.mm.ii. BENFANTE S.p.A. (ora BENFANTE S.r.l.) è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss,mm,ii, alla gestione di un impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di S.Olcese in via Gramsci 2.;

l'Azienda è autorizzata al trattamento di carta e cartone mediante operazioni di cernita al fine di ottenere End of Waste conforme ai requisiti di cui al punto 1.1.4 del Paragrafo 1.1 dell'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;

l'Azienda è altresì autorizzata all'ottenimento di End of Waste da rifiuti costituiti da pallets mediante operazioni di selezione e carpenteria;

Visti

la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana con n. 15733 del 09.04.2020 con la quale BENFANTE S.r.l. ha presentato alla Città Metropolitana di Genova istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208;

la nota prot. 16115 del 15.04.2020.2020 con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento;

Atteso che con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana con n. 40471 del 02.10.2020 con la quale BENFANTE S.r.l. ha comunicato di rinunciare all'installazione della macchina per la riduzione volumetrica del polistirolo autorizzata con A.D. n. 870 del 12.04.2019 e ha trasmesso la planimetria aggiornata dell'insediamento;

Atteso che, dalla documentazione trasmessa dall'Azienda la configurazione dell'impianto è quella descritta nell'Allegato I, che fa parte integrante del presente Atto;

Viste le ordinanze il Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi n. 17 del 22.11.2018, n. 19 del 13.05.2019, n. 29 del 05.11.2019, n. 5 del 24.04.2020 e n. 8 del

12.08.2020 con le quali è stato concesso all'Azienda, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m³ per determinate tipologie di rifiuti;

Vista la relazione istruttoria datata 25.09.2020, predisposta da personale tecnico dell'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche, agli atti del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico che costituisce il presupposto al seguente atto;

Atteso che

il DM 5 febbraio 1998, all'Allegato 1, Suballegato 2, relativamente ai valori limite per le emissioni conseguenti al recupero di materia da rifiuti non pericolosi in processi a freddo, stabilisce che i valori limite di emissione per gli agenti inquinanti sono fissati ai valori minimi contenuti nelle disposizioni nazionali, legislative, regolamentari ed amministrative riferite ai cicli di produzione ridotti del 10%;

il DPR 59/2013, all'Allegato I, relativamente all'attività di "Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg", per le operazioni di "taglio, rifilatura e foratura", fissa un limite per le polveri di 10 mg/Nm³;

Ritenuto pertanto necessario ridurre il limite fissato in autorizzazione per il parametro polveri dell'emissione E1 originata dall'impianto di selezione carta e cartone del 10%, portandolo da 10 mg/Nm³ a 9 mg/Nm³;

Atteso che non sono pervenuti, da parte degli Enti sentiti nel corso del procedimento, motivati dissensi che ostino al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione in questione;

Dato atto

che è stata verificata, ai sensi e ai fini dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse tra il Responsabile del Procedimento e gli istruttori tecnici nei confronti dei soggetti beneficiari, rispetto al presente provvedimento;

che il firmatario del presente atto attesta l'insussistenza di situazioni proprie, anche potenziali, di conflitto di interesse nei confronti dei soggetti beneficiari, rispetto al presente provvedimento

Preso atto dell'avvenuto versamento da parte di BENFANTE S.r.l. (del 08.05.2020) delle spese istruttorie a favore della Città Metropolitana secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010002	3001624	320,00	376/2020

Atteso che BENFANTE S.r.l. risulta essere inserita, presso la Prefettura di Genova, in fase di rinnovo, nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, c.d. "White List", previsto dalla Legge 6/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. 18 aprile 2013;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

A) di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a BENFANTE S.r.l.– per la durata di dieci anni dalla data del presente atto – l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla gestione dell'impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di S.Olcese in via Gramsci 2, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'attività svolta presso l'impianto dovrà essere conforme alla documentazione tecnica trasmessa in allegato alla domanda e a quanto riportato nella relazione tecnica in Allegato 1 al presente atto;
- 2) nell'insediamento possono essere gestite le tipologie di rifiuti elencate nella tabella in Allegato 1 nelle relative aree individuate nella planimetria in Allegato 2;
- 3) in fase di gestione ordinaria è autorizzata una capacità massima di trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da carta e cartone pari a 100 t/giorno e di pallets pari a 3 t/giorno;
- 4) in gestione ordinaria è autorizzato un volume massimo istantaneo di stoccaggio di rifiuti pari a 1.000 m³;
- 5) cessata l'efficacia dell'Ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi n. 8/2020, la capacità massima di trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da carta e cartone dovrà essere ridotta da 300 a 100 t/giorno e il volume massimo istantaneo di stoccaggio di rifiuti pari da 3.000 m³ a 1.000 m³;
- 6) nel caso in cui intenda passare alla gestione ordinaria dell'impianto prima della scadenza dell'Ordinanza di cui al punto precedente, l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della gestione ordinaria;
- 7) presso le aree indicate nelle planimetrie allegate al presente atto potranno essere svolte le attività di stoccaggio di rifiuti di cui al CER 150103 costituiti da pallets non più in uso, selezione manuale e preparazione al riutilizzo degli stessi mediante piccoli interventi di carpenteria;
- 8) l'area dedicata allo stoccaggio dei pallets riparati e pronti al riutilizzo deve essere chiaramente individuata (con idonea segnaletica orizzontale e/o verticale) e distinta da quella dedicata allo stoccaggio dei pallets classificati ancora come rifiuti;
- 9) nel caso in cui fosse necessario stoccare rifiuti in aree diverse da quelle individuate dal presente atto sarà possibile utilizzare spazi diversi (con le analoghe caratteristiche di pavimentazione e copertura) fermo restando l'obbligo di delimitare le aree e di dotarle di apposita segnaletica atta ad individuare le tipologie dei rifiuti stoccati. Della nuova disposizione dovrà esserne data preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova;
- 10) il tempo di stoccaggio dei rifiuti non deve superare i 12 mesi dalla presa in carico eccetto i rifiuti putrescibili o fermentescibili, per i quali lo stoccaggio dovrà essere temporalmente limitato alla sola sosta tecnica dei rifiuti presso l'insediamento e comunque non potrà protrarsi per un periodo superiore a 3 giorni lavorativi;
- 11) l'area esterna ai locali di stoccaggio deve essere mantenuta sgombra da rifiuti (ad eccezione delle tipologie e dei quantitativi autorizzati e salvo che per i movimenti di rifiuti in conferimento ed in imminente uscita dall'insediamento);
- 12) i rifiuti liquidi dovranno essere conferiti all'impianto unicamente in contenitori a tenuta stagna, realizzati in materiale con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche del rifiuto stesso e che dovranno essere posizionati all'interno di bacini di contenimento di capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo dei contenitori e non inferiore al volume del contenitore di volume maggiore;

- 13) eventuali operazioni di travaso di rifiuti liquidi dovranno essere eseguite utilizzando un bacino anti sversamento;
- 14) le operazioni di travaso non potranno essere eseguite su rifiuti contenenti COV;
- 15) non possono essere effettuate operazioni di movimentazione alla rinfusa di rifiuti polverulenti;
- 16) i contenitori e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
- 17) la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere svolte in modo da:
 - evitare la dispersione di materiale polverulento o aerosol e gli sversamenti di liquidi;
 - evitare, per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - rispettare le norme igienico-sanitarie;
- 18) tutti i contenitori dei rifiuti liquidi e solidi polverulenti devono essere mantenuti perfettamente chiusi al fine di evitare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, nonché rischi di sversamenti accidentali del contenuto;
- 19) nel caso in cui i rifiuti vengano conferiti al centro di stoccaggio in contenitori di piccole dimensioni, si dovrà provvedere ad una loro pallettizzazione all'arrivo in deposito in modo da renderne agevole la movimentazione mediante gli usuali mezzi di sollevamento (carrelli elevatori e transpallets);
- 20) gli accumulatori esausti dovranno essere stoccati in idonei contenitori a tenuta stagna;
- 21) l'Azienda dovrà garantire la tracciabilità dei rifiuti nel loro percorso all'interno dell'impianto;
- 22) deve essere evitata ogni forma di contatto diretto tra i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili o tossiche;
- 23) deve essere garantito il rispetto delle norme tecniche di cui al D.Lgs. 49/2014 per lo stoccaggio dei RAEE dimessi, con divieto di utilizzare per la movimentazione, per la separazione strumenti atti a lesionare i RAEE stessi o i loro componenti, ovvero a causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente, ovvero a compromettere le successive operazioni di recupero;
- 24) i rifiuti costituiti da rottami metallici dovranno essere sottoposti a controllo radiometrico secondo le modalità di seguito riportate:
 - il controllo radiometrico deve essere eseguito immediatamente all'arrivo del carico;
 - il controllo radiometrico sui carichi dovrà essere eseguito in un'area appositamente individuata, tale per cui, in caso di successivo rilevamento radiometrico di livelli anomali, il carico non debba essere necessariamente spostato. In alternativa prevedendo una eventuale necessità di movimentazione, preventivamente, l'Esperto Qualificato (E.Q.) dovrà stimare il limite del valore di dose per quale detto spostamento può essere eseguito senza pericolo di esposizioni indebite. Quanto sopra tenendo conto della distanza tra l'operatore e il materiale radioattivo, tra il punto di misura e il sito di messa in sicurezza (che deve essere interno all'insediamento) ed il tempo di percorrenza;
 - deve essere compilato un registro delle rilevazioni indicante almeno: data, ora, dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza, esito delle misure, valore delle misure di fondo ambientale, nominativo operatore, firma dello stesso, strumentazione impiegata;
 - il controllo radiometrico deve essere eseguito da personale appositamente formato, preferibilmente da un Esperto Qualificato (E.Q.) almeno di secondo grado;
 - lo strumento di misura di radiazioni ionizzanti deve essere tarato presso un centro S.I.T. con frequenza almeno biennale;

- deve essere predisposto preventivamente da un E.Q. almeno di secondo grado un piano di intervento da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali, comprensivo di norme di radioprotezione;
 - il personale deve essere reso edotto e formato dal punto di vista radioprotezionistico da un E.Q. almeno di secondo grado, in relazione all'eventuale ritrovamento di materie radioattive;
 - in caso di rilevamento di livelli anomali deve essere immediatamente informata l'autorità P.S. più vicina (art. 25 D.Lgs. 230/95 e s.m.i.). Inoltre deve essere data comunicazione ai competenti organi del S.S.N., al Comando Provinciale dei VVFF, alla Direzione Provinciale del Lavoro e ad ARPAL;
 - le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali dovranno essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. di almeno secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione;
 - ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo devono essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere;
- 25) l'impermeabilizzazione della pavimentazione delle aree esterne e del capannone adibito allo stoccaggio dei rifiuti nonché i relativi sistemi di regimazione delle acque e di eventuali sversamenti dovranno essere sempre mantenute integre e ripristinate in caso di danneggiamenti;
- 26) le scaffalature e le vasche di raccolta adibite allo stoccaggio di rifiuti liquidi devono essere sempre mantenute integre e riparate in caso di danneggiamenti;
- 27) i rifiuti derivanti dalle attività di stoccaggio e di cernita dovranno essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
- 28) eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo dovrà essere avviato a smaltimento. A tal fine idonee quantità di appositi materiali devono essere sempre tenuti in deposito presso l'insediamento per far fronte a situazioni contingenti;
- 29) presso l'impianto - nel rispetto del regime di privativa di cui all'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e fatto salvo il conferimento diretto da parte del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani - potranno essere conferite le tipologie di rifiuti riportate all'Allegato 3 alla presente determinazione, per i quali l'impianto è autorizzato, non accompagnati da formulario solo alle condizioni previste dalla normativa vigente e in particolare nel rispetto delle specifiche di seguito riportate:
- a) rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: potranno essere ricevuti tali rifiuti solo da soggetti abilitati allo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio e previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 5 alla presente determinazione che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico in luogo degli estremi del formulario il numero progressivo del suddetto modulo e nelle annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto ai sensi dell'art. 266, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. indicando il codice fiscale del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti senza formulari, i rifiuti soggetti alle disposizioni di cui all'art. 266, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - b) rifiuti conferiti da privati cittadini: premesso che i rifiuti domestici sono normalmente conferiti con le modalità previste dai vari Comuni, si ritiene che in casi particolari (comuni sprovvisti di centri di raccolta, centri di raccolta insufficienti, distanza eccessiva dal centro di raccolta ecc.) o per lo meno in maniera occasionale, il cittadino che intende avviare a recupero rifiuti in quanto prodotti in conto proprio può conferirli all'impianto previa compilazione del modulo di autodichiarazione conferimento rifiuti di cui all'Allegato 6 alla presente determinazione che dovrà essere conservato unitamente al registro di carico e scarico. L'Azienda dovrà annotare sul registro di carico e scarico, in luogo degli estremi del formulario, il numero progressivo del suddetto modulo e nelle

annotazioni la precisazione che il carico è stato ricevuto da privati cittadini indicando il C.F. del conferente. Al di fuori delle condizioni sopra riportate non potranno essere ricevuti rifiuti senza formulari conferiti da privati cittadini;

- 30) dovrà essere comunicato alla Città Metropolitana di Genova ogni futura variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto corredando con lettera di accettazione della carica da parte dello stesso, qualora diverso dal responsabile legale della Azienda;
- 31) ogni eventuale modifica gestionale dell'impianto (quantitativi, tempi di stoccaggio, ecc.) dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana di Genova;
- 32) dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione la garanzia finanziaria costituita a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fidejussione di entità pari ad una copertura di € 397.805,51;
- 33) dovrà altresì essere mantenuta, per tutta la durata dell'efficacia dell'Ordinanza del Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi n. 8/2020, la garanzia finanziaria costituita a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fidejussione di entità pari ad una copertura di € 643.234,38;
- 34) la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova, in osservanza alla prescrizione di cui al punto precedente, dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazioni delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza;
- 35) il titolare della presente autorizzazione dovrà assicurarsi che la compagnia di assicurazione, presso la quale è stipulato il contratto, permanga negli elenchi delle compagnie abilitate ad operare in Italia per tutta la durata della garanzia, consultando gli elenchi messi a disposizione dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (www.ivass.it);
- 36) nel caso in cui la compagnia non risulti più negli elenchi sopra indicati o nel caso in cui il contratto stipulato nel rispetto delle condizioni sopra citate dovesse interrompersi prima della scadenza dell'autorizzazione, per motivi indipendenti dalla volontà del contraente (es. fallimento compagnia di assicurazione, rescissione unilaterale del contratto, ecc.), dovrà esserne data tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova in qualità di soggetto beneficiario. Tale garanzia dovrà essere tempestivamente sostituita o compensata da un nuovo contratto; l'autorizzazione dovrà considerarsi automaticamente sospesa decorsi trenta giorni successivi al verificarsi dei casi sopra indicati, senza dilazione di termini fino a trasmissione e successiva accettazione formale da parte del soggetto beneficiario della nuova polizza fideiussoria;
- 37) l'entità della garanzia finanziaria può essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda deve inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
- 38) copia della garanzia finanziaria costituita in ottemperanza al punto precedente dovrà tempestivamente essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;
- 39) dovrà essere mantenuta, per tutta la durata dell'autorizzazione, una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività di recupero;
- 40) entro il 31 gennaio di ogni anno deve essere trasmesso al Servizio Entrate Regionali e al Settore Regionale Gestione dei Rifiuti nonché alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo l'Allegato B della DGR 349/2009;
- 41) alla chiusura dell'impianto l'Azienda:
 - i. dovrà assicurare la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - ii. dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;

- iii. dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione;

Prescrizioni End of Waste

- 42) le caratteristiche per la cessazione dello status di rifiuto dell'End of Waste originato dall'attività di trattamento R3 dei rifiuti costituiti da carta e cartone e pallets sono quelle di cui al comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; in mancanza di criteri specifici adottati a livello nazionale e comunitario, su ciascun lotto di End of Waste ottenuto dovranno essere effettuati controlli per la verifica, per quel che riguarda carta e cartone, dei requisiti di cui al punto 1.1.4 del Paragrafo 1.1 dell'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;
- 43) per quel che riguarda i pallets, in mancanza di criteri specifici adottati a livello nazionale e comunitario, dovranno essere verificati i requisiti riferiti ad eventuali norme tecniche nazionali, europee o internazionali o, in mancanza di tali norme, eventuali requisiti relativi a standard privati (accordi specifici con utilizzatori privati);
- 44) entro 15 gg dalla data di notifica del presente atto l'Azienda dovrà trasmettere una relazione con la quale sia descritta l'applicazione dei criteri di cui all'art. 184-ter, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che si riportano di seguito:
1. materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
 2. processi e tecniche di trattamento consentiti;
 3. criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
 4. requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
 5. un requisito relativo alla dichiarazione di conformità;
- 45) entro 15 gg dalla data di ricevimento del presente atto l'Azienda dovrà altresì comunicare la definizione di "lotto" ai fini delle verifiche di cui ai punti 45) e 46) e i requisiti che deve rispettare l'End of Waste costituito dai pallets; nei successivi 15 gg, fatte salve eventuali richieste di chiarimenti da parte di Città Metropolitana, dovranno essere messe in atto le prescrizioni relative alla gestione degli End of Waste; la cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto di materiale prodotto decorrerà dal momento dell'emissione da parte del produttore della dichiarazione di conformità dell'End of Waste, fino a quel momento la materia prodotta dovrà essere gestita come rifiuto;
- 46) la dichiarazioni di conformità di cui al punto precedente dovrà essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000) e dovrà contenere le seguenti sezioni minime:
- ragione sociale del produttore
 - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto
 - la quantificazione del lotto di riferimento
 - rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.

Emissioni in atmosfera

- 47) l'impianto di selezione carta e cartone deve essere dotato di almeno due punti di captazione posti al di sopra del vaglio a dischi per intercettazione delle polveri dalla zona di primo salto del materiale.

L'aria captata deve essere convogliata al sistema di depurazione costituito dal filtro a maniche originante l'emissione E1;

48) non potranno essere installati condotti di by-pass dei filtri per il contenimento delle polveri asserviti all'impianto di selezione di carta e cartone;

49) in caso di disservizio agli impianti di abbattimento originanti l'emissione E1 la lavorazione a monte dovrà essere immediatamente sospesa e non potrà essere ripresa fino al ripristino della funzionalità dell'impianto di abbattimento stesso;

50) l'emissione E1 dovrà rispettare i seguenti limiti (riferiti a 0°C, 1013 hPa):

Emissione	origine	Portata (espressa in m ³ /h a 15 °C e 1013 hPa)	Parametro	mg/m³ (espressi a 0 °C e 1013 hPa)
E1	impianto di selezione carta e cartone	10.000	Polveri	9

51) l'Azienda dovrà provvedere al mantenimento dell'efficienza di abbattimento dei filtri asserviti all'impianto di selezione carta e cartone secondo le seguenti modalità operative:

- manutenzione ordinaria con cadenza mensile consistente nella controllo visivo dello stato delle maniche filtranti
- sostituzione delle maniche filtranti quando necessario

52) gli eventuali disservizi e le manutenzioni ordinarie e straordinarie agli impianti di contenimento originanti l'emissione E1, con indicazione della data e del tipo di intervento effettuato, dovranno essere annotate su un registro che dovrà essere fatto vistare dalla Città Metropolitana di Genova antecedentemente alla data prevista per la prima manutenzione di cui al precedente punto 52). Il registro in questione dovrà essere conservato per almeno 5 anni dall'ultima registrazione c/o lo stabilimento Benfante S.r.l. di Via Gramsci, 2 nel Comune di S.Olcese, e messo a disposizione degli enti di controllo;

53) al fine di limitare la formazione di polveri:

- i rifiuti costituiti da materiali inerti di cui ai CER 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904 e 200301 dovranno essere sempre stoccati all'interno di cassoni chiusi o dotati di copertura mobile; qualora questo accorgimento non dovesse essere sufficiente, si dovrà provvedere ad umidificare tali rifiuti con acqua;
- i rifiuti costituiti da sfridi, scarti e polveri di materie plastiche di cui ai CER 070213, 120105, 160119, 160216, 160306 e 170203 e quelli costituiti da scarti di legno e imballaggi in legno di cui ai CER 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138 e 200301 dovranno essere sempre stoccati all'interno di cassoni scarrabili dotati di copertura mobile;

54) le operazioni di carico/scarico/movimentazione dei materiali polverulenti contraddistinti dai codici CER di cui al precedente punto 54) dovranno essere sempre condotte secondo quanto indicato dall'allegato V, Parte I, al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

55) le zone di transito degli automezzi e di movimentazione del materiale dovranno essere mantenute pulite ed eventualmente umidificate per prevenire il sollevamento di polvere;

56) l'Azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare trascinamenti di materiale inerte nelle vie pubbliche da parte dei mezzi in uscita dall'insediamento;

B) di sottoporre BENFANTE S.r.l., in relazione al "Piano di Prevenzione e Gestione relativo alle acque di prima pioggia e di lavaggio" ai sensi dell'art.9 del Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 57) il bacino mobile di contenimento di eventuali spandimenti di carburante dovrà essere utilizzato all'atto di ogni rifornimento;
- 58) alla fine di ogni operazione di rifornimento eventuali fuoriuscite accidentali di carburante dovranno essere prontamente raccolte, stoccate in appositi contenitori e gestite come rifiuti;
- 59) quando non utilizzato il bacino mobile di contenimento dovrà essere vuoto e collocato al coperto protetto dalle acque piovane;
- 60) la superficie dell'area di distribuzione carburante dovrà essere comunque mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare qualsiasi possibilità di infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque contaminate;
- 61) l'area di rifornimento dei mezzi, individuata dalla massima estensione del tubo flessibile dell'erogatore, dovrà essere identificata con strisce segnaletiche;
- 62) è fatto divieto effettuare qualsiasi pulizia delle aree esposte ad inquinamento mediante operazioni di lavaggio con acqua;
- 63) nelle vicinanze del distributore carburante dovranno essere presenti e sempre disponibili, idonei materiali assorbenti da impiegarsi in caso di sversamenti accidentali, perdite, incidenti, ecc.
- 64) i cassoni scarrabili impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti, quando non sono in corso operazioni di conferimento e a fine giornata lavorativa, dovranno essere mantenuti chiusi al fine di evitare l'eventuale azione di dilavamento da parte delle acque piovane;
- 65) in caso di pioggia, qualora vengano impiegati cassoni dotati di copertura con teloni, non è consentito il conferimento e la movimentazione dei rifiuti, ad esclusione delle operazioni di uscita/entrata di rifiuti effettuata direttamente all'interno dei cassoni scarrabili;
- 66) la superficie occupata dai cassoni scarrabili e dell'area di manovra mezzi, dovrà essere mantenuta in buon stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, ecc., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque eventualmente contaminate;
- 67) l'area di stoccaggio dei rifiuti dovrà essere mantenuta pulita mediante periodica attività di spazzamento meccanico e/o manuale; non è consentita la pulizia dell'area mediante operazioni di lavaggio.
- 68) per lo smaltimento dei liquami e/o rifiuti derivanti dalla gestione dell'impianto di distribuzione carburante, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Città Metropolitana di Genova e delle strutture di controllo per un periodo di cinque anni;

C) di introitare la somma pari a € 520,00, versata da BENFANTE S.r.l. secondo il seguente schema (denominato dati contabili):

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	520,00					376	2020		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	520,00								
TOTALE SPESE:				-									

D) di trasmettere il presente atto a:

- BENFANTE S.r.l.;

- ASL 3 GENOVESE e ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;
- Regione Liguria e Comune di S.Olcese.
- Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali
- ISPRA, ai sensi di quanto previsto all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006;

Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**

Allegato 1.BENFANTE S.r.l.. Impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di S.Olcese in via Gramsci 2.

Presso l'impianto l'Azienda svolge le seguenti attività:

- attività **R13** e **D15**, consistenti nello stoccaggio dei rifiuti in cassoni scarrabili o in balle nel caso di rifiuti solidi, in cassoni o cisterne scarrabili a tenuta stagna o in contenitori in plastica posti in bacino di contenimento in caso di rifiuti liquidi o fangosi;
- attività **R12** consistente in attività di cernita, effettuata manualmente;
- attività **D14**, corrispondente al ricondizionamento, consistente essenzialmente nel riconfezionamento dei rifiuti in ingresso contenuti in piccoli imballi che sono disimballati e reimballati in contenitori più grandi per ottimizzare l'avvio allo smaltimento/recupero finale;
- attività **R3** consistente nell'ottenimento di end of waste da rifiuti costituiti da carta e cartone e pallets.

Le tipologie di rifiuti per i quali è autorizzata la gestione presso l'impianto sono i seguenti:

CER	Descrizione	Attività svolte				
		R13	R12	R3	D15	D14
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X		X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X		X	
070213	rifiuti plastici	X	X		X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X			X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X			X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		X	X
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	X	X		X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X		X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X		X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X		X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X		X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X		X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X		X	X
170201	legno	X	X		X	X
170202	vetro	X	X		X	X
170203	plastica	X	X		X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X		X	X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X		X	X

180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X		X	X
191201	carta e cartone	X	X	X	X	
191202	metalli ferrosi	X	X		X	X
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X		X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X			X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X		X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X			X	
200110	abbigliamento	X	X		X	X
200111	prodotti tessili	X	X		X	X
200125	oli e grassi commestibili	X			X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X			X	X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X			X	X
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X			X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X		X	X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X
200139	plastica	X	X		X	X
200140	metalli	X	X		X	X
200201	rifiuti biodegradabili	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X			X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X		X	X
200302	rifiuti dei mercati	X	X		X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X		X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X	X

Con reiterate ordinanze il Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi (n. 17 del 22.11.2018, n. 19 del 13.05.2019, n. 29 del 05.11.2019) ha concesso una deroga alla Società relativamente all'aumento dei volumi di stoccaggio istantaneo e dei quantitativi di rifiuti a trattamento giornalieri.

Descrizione delle attività di recupero svolte.

Le attività R13/D15 consistono in operazioni di stoccaggio in cassoni scarrabili (più raramente in balle) e temporaneamente in cumuli per tutti i rifiuti eccetto quelli allo stato fisico liquido e/o fangoso per i quali sono invece utilizzati idonei contenitori.

L'attività R12 consiste in operazioni di cernita e selezione finalizza al recupero sui rifiuti allo stato fisico solido sono condotte in due modalità:

1. mediante l'impianto decartonnatore utilizzato per il miglioramento della qualità delle MPS in uscita;
2. manualmente sui rifiuti temporaneamente posti sulla pavimentazione; le varie parti sono separate e stoccate in cumulo o in cassoni scarrabili per poi essere avviate alle operazioni di pressatura nel caso si tratti di carta, plastica e legno e rifiuti compattabili in genere; le altre frazioni sono stoccate in cassoni scarrabili in regime di deposito temporaneo per poi essere avviate ad altri impianti di recupero e/o smaltimento nel caso in cui sia valutata l'impossibilità di recupero.

Tali operazioni sono condotte **prevalentemente manualmente (anche mediante l'utilizzo della semovente) o con piccole attrezzature da officina: un esempio tipico potrebbe essere lo smontaggio, la selezione e la separazione dei diversi componenti dei rifiuti ingombranti o la rimozione del cerchio dagli pneumatici fuori uso.**

L'attività D14 consiste in operazioni di ricondizionamento dei rifiuti destinati allo smaltimento. Tali operazioni consistono essenzialmente in:

1. ottimizzazione del carico in uscita come ad esempio nel caso di un carico di rifiuti in ingresso contenuti in piccoli imballi che potranno essere disimballati e re imballati in contenitori più grandi per lo smaltimento finale;
2. eventuale cernita per estrazione di frazioni recuperabili altrimenti destinate allo smaltimento;
3. eventuale riduzione volumetrica dei rifiuti in ingresso (come ad esempio materassi).

Eventuali rifiuti da imballo prodotti con questa operazione saranno gestiti insieme ai rifiuti ricevuti da terzi con lo stesso CER.

Nel caso le operazioni di cui al punto 1 dovessero essere effettuate su rifiuti liquidi a livello precauzionale si utilizza un bacino anti sversamento su cui effettuare l'operazione di svuotamento-riempimento.

L'attività R3 è svolta su due tipologie di rifiuti.

- carta e cartone (CER150101 - 150105 -150106 - 191201 - 200101): in questo caso le operazioni di recupero consistono in produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-N643 mediante selezione, eliminazione di impurezze e di materiali contaminati, compattamento.
- imballaggi in legno - pallets (CER 153103): in questo caso le operazioni di recupero consistono nella riparazione dei pallets mediante attrezzature manuali da officina in modo tale da ottenere pallets rivendibili per gli scopi originari. Il quantitativo massimo recuperabile è di 3 t/giorno. Eventuali rifiuti prodotti dalle operazioni di selezione e cernita possono essere ridotti di volume mediante le presse presenti in impianto al fine di ottimizzare le operazioni di stoccaggio e di conseguenza i trasporti in uscita.

Caratteristiche dei contenitori utilizzati

Per i rifiuti allo stato fisico solido sono utilizzati prevalentemente cassoni scarrabili.

Per i rifiuti allo stato fisico liquido-fangoso o con componenti liquide e/o fangose sono utilizzati cassoni, anche scarrabili a tenuta stagna e/o cisterne scarrabili; contenitori in materiale plastico con rinforzi posizionati su appositi bacini di contenimento.

Nel caso in cui tali rifiuti dovessero essere conferiti all'impianto già confezionati (ad esempio in fusti, latte e simili), lo stoccaggio è effettuato su appositi bacini di contenimento.

Quantitativi in stoccaggio e quantitativi trattati.

I limiti quantitativi degli stoccaggi e delle operazioni svolte sono i seguenti

- volumetria massima istantanea di rifiuti in stoccaggio: 1.000 m³
- quantitativo giornaliero delle operazioni D14: inferiore a 20 t
- quantitativo giornaliero delle operazioni D15: inferiore a 40 t
- quantitativo giornaliero delle operazioni R3: max 100 t per carta e cartone e 3 t per i pallets

Attrezzature e impianti utilizzati

Le principali attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle operazioni sopra descritte sono le seguenti:

- muletti con pinza idraulica;
- semoventi e pale;
- cassoni scarrabili e contenitori vari;
- autocarri vari;
- rilevatore portatile radioattività;
- pesa per autocarri situata all'ingresso;
- impianto decartonatore con sistema di aspirazione e abbattimento polveri;
- n.2 presse

- piccole attrezzature manuali da officina

Impianto decartonnatore.

L'impianto, che seleziona carta e cartone provenienti in maniera congiunta dalla raccolta differenziata, risulta costituito come segue:

- tramoggia di carico dei rifiuti
- nastro trasportatore
- vaglio a dischi dotato di tre sezioni di 6 alberi a dischi ottagonali **inclinati a 30°**, per la separazione per galleggiamento del materiale di maggiori dimensioni e rigido (cartone – sopravaglio) dal materiale flessibile e fine (carta, cartoncino, impurità – sottovaglio)
- **nastro trasportatore per il trasferimento del cartone in un'area di stoccaggio in attesa della pressatura**
- la carta del sottovaglio è avviata ad un vaglio raffinatori a dischi a singolo stadio, per la ulteriore separazione della carta (sopravaglio) dalle impurità fini (sottovaglio)
- nastro trasportatore per l'avvio del materiale fine in box di accumulo
- piattaforma di selezione manuale del sopravaglio del nastro raffinatori per il recupero di una ulteriore frazione di carta/cartoncino
- nastro alimentazione scarto cernita (cartaccia) alla pressa
- pressa

I rifiuti sono alimentata mediante pala meccanica o ragno.

L'impianto di selezione risulta conforme agli standard tecnico-operativi di cui alla DGR n. 349 del 27.03.2009 ai fini del pagamento in misura ridotta del contributo per il conferimento in discarica degli scarti e sovralli.

Emissioni in atmosfera

Presso l'insediamento è presente un solo punto di emissione E1 derivante dal sistema di abbattimento delle polveri generate dall'impianto decartonnatore.

L'impianto di captazione e abbattimento è costituito come di seguito descritto:

- **punti di captazione** n. 2 cappe di aspirazione posizionate al di sopra dei primi due stadi del vaglio a dischi
- **tipo di filtro** **a maniche**
- **numero maniche** **104**
- **materiale filtrante** **feltro agugliato**
- **superficie filtrante** **120 m²**
- **peso maniche** **500 gr/m²**
- **T max esercizio** **130°C con punte a 150°C**
- **pulizia** **in controcorrente ad aria compressa**

L'aria depurata è convogliata in atmosfera mediante camino e origina una emissione con le seguenti caratteristiche:

- portata 10.000 m³/h
- polveri <200 mg/m³

L'attività dell'Azienda può originare inoltre emissioni diffuse di polveri dalle operazioni di stoccaggio all'esterno delle seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ferroviarie e pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti, materiale inerte, anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto;
- sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche: granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb<3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%;
- scarti di legno e sughero, imballaggi di legno: legno in scarti di diverse dimensioni e segatura, con possibili presenze di polveri di natura inerte; cassette, pallets e altri imballaggi in legno non trattato, sfridi di pannelli

(compensati listellari, di fibra, di particelle ecc.) di legno trattato, nobilitato, compreso MDF, polverino di carteggiatura.

RAEE

I RAEE ritirati sono sottoposti alla sola messa in riserva e sono movimentati con la dovuta cautela al fine di evitare rotture; possono essere compiute operazioni di selezione al fine di separare le diverse tipologie di RAEE per omogeneizzare i carichi destinati ai relativi impianti di recupero.

Eventuali sversamenti accidentali saranno neutralizzati con apposito materiale assorbente.

Scarichi idrici

Non sono previsti scarichi idrici derivanti dalle attività sopra descritte in quanto tutte le lavorazioni sono svolte al coperto.

Per quanto riguarda il “Piano di Prevenzione e Gestione acque di prima pioggia e di lavaggio” (PPG), relativamente gli stoccaggi all'esterno, l'Azienda conferma quanto riportato sull'A.D. n. 870/2019 che prevede lo scarico diretto delle seguenti tipologie di rifiuti

- **rifiuti costituiti da laterizi,intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti**
- **CER 150101 – imballaggi di carta e cartone;**
- **CER 150103 – imballaggi in legno;**
- **CER 150106 – imballaggi in materiali misti;**
- **CER 191212 – altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211.**

all'interno di cassoni scarrabili mantenuti coperti mediante apposite serrande meccaniche o teloni impermeabili al fine di evitare il dilavamento da parte delle acque piovane ed il trasporto eolico.

L'Azienda precisa che tali rifiuti possono anche essere stoccati in big-bags posati a terra al coperto o all'interno di cassoni scarrabili opportunamente coperti se posizionati all'esterno;

Le modalità operative di rifornimento dei mezzi di trasporto sono quelle previste ed autorizzate nel PPG approvato con D.D. n. 3188/2012

Il PPG approvato con D.D. n. 3188/2012, successivamente confluito nell'A.D. n. 870/2019, è stato presentato anche in relazione alla presenza di un impianto di distribuzione carburante utilizzato per il rifornimento dei mezzi aziendali.

La sola operazione in grado di causare un potenziale inquinamento della superficie scolante è rappresentata dalle operazioni di rifornimento dei mezzi presso la colonnina erogatrice a seguito di sversamenti accidentali da parte del personale addetto.

Per la gestione di tali operazioni in condizioni di sicurezza è previsto l'impiego di un bacino di raccolta mobile in metallo, di adeguate dimensioni e capacità in relazione alle caratteristiche costruttive dei mezzi da rifornire e dotato di grigliato antisversamento. Tale bacino, durante le operazioni di rifornimento dei mezzi d'opera, è posizionato sotto il mezzo in prossimità della bocca del serbatoio ed avrà la funzione di raccogliere ogni eventuale gocciolamento di gasolio che dovesse verificarsi in fase di carico. Il bacino di contenimento in parola, durante i periodi di inattività del distributore, è posizionato al coperto e protetto dagli agenti atmosferici

Radioattività

Presso l'impianto è disponibile un rilevatore di radioattività portatile che viene utilizzato per le tipologie di rifiuti per i quali ne è previsto l'uso.

Ordinanze

Con reiterate ordinanze, ultima delle quali l'Ordinanza n. 8/2020 del 12.08.2020, il Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi ha concesso alla Società, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per periodi massimi di sei mesi, l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m³ per le seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi di plastica
150103	imballaggi in legno
150106	imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
200101	carta e cartone
200102	vetro
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili
200307	rifiuti ingombranti
170201	legno

Allegato 2

CER	Descrizione	Attività svolte				
		R13	R12	R3	D15	D14
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X			X	
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X			X	
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X		X	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X		X	
070213	rifiuti plastici	X	X		X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X			X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X			X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X			X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		X	X
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	X	X		X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X		X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X		X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X		X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X		X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X		X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X		X	X
170201	Legno	X	X		X	X
170202	Vetro	X	X		X	X
170203	Plastica	X	X		X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X		X	X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X		X	X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X		X	X
191201	carta e cartone	X	X	X	X	
19120	metalli ferrosi	X	X		X	X

2						
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X		X	
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X			X	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X		X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X			X	
200110	Abbigliamento	X	X		X	X
200111	Prodotti tessili	X	X		X	X
200125	oli e grassi commestibili	X			X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X			X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X			X	X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X			X	X
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X			X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X		X	X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X
200139	Plastica	X	X		X	X
200140	Metalli	X	X		X	X
200201	rifiuti biodegradabili	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X			X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X		X	X
200302	rifiuti dei mercati	X	X		X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X		X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X	X

ALLEGATO 3

08 03 18 toner per stampa esaurito, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17

15 01 01 imballaggi n carta e cartone

15 01 02 imballaggi in plastica

15 01 03 imballaggi in legno

15 01 04 imballaggi metallici

15 01 05 imballaggi composti

15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 01 07 imballaggi di vetro

15 02 03 assorbenti, materiali filtrati, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06

16 01 03 pneumatici fuori uso

17 01 01 cemento

17 01 02 mattoni

17 01 03 mattonelle e ceramiche

17 01 07 miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06

17 02 01 legno

17 02 02 vetro

17 02 03 plastica

17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

17 04 01 rame, bronzo, ottone

17 04 02 alluminio

17 04 03 piombo

17 04 04 zinco

17 04 05 ferro e acciaio

17 04 06 stagno

17 04 07 metalli misti

17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10

17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

17 06 04 materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

20 01 01 carta e cartone

20 01 02 vetro

20 01 10 abbigliamento

20 01 11 prodotti tessili

20 01 34 batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33

20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

20 01 38 legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

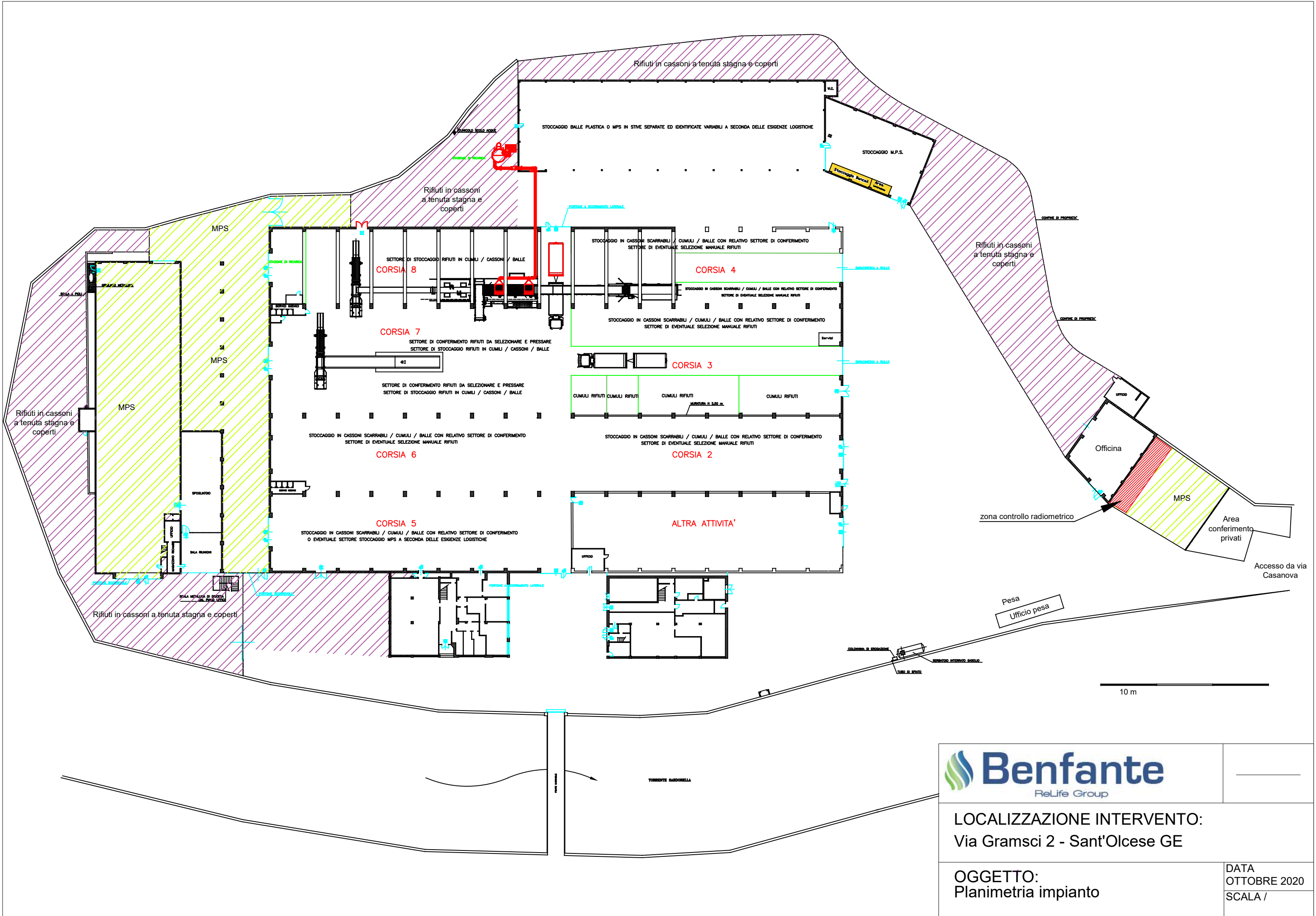
20 01 39 plastica

20 01 40 metalli

20 02 01 rifiuti biodegradabili

20 02 02 terra e roccia

20 03 07 rifiuti ingombranti



	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: Via Gramsci 2 - Sant'Olcese GE	
OGGETTO: Planimetria impianto	DATA OTTOBRE 2020 SCALA /

Modulo di Autocertificazione (ai sensi art. 46 DPR 445/2000) di conferimento rifiuti

Effettuato ai sensi dell'art. 266, comma 5, del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Prot. n. del.....

Il sottoscritto.....nato a

residente in.....Via

in qualità di.....

della ditta.....

C.F./P.IVA.....

Documento Tipon°.....rilasciato da.....

DICHIARA

1) che i rifiuti in tal modo descritti:

.....

.....CER.....

che si intende conferire presso l'impianto

sono soggetti alla disposizioni di cui all'art. 266 comma 5 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

(rifiuti raccolti e trasportati in forma ambulante) e pertanto non accompagnati dal
formulario di trasporto;

2) di esercitare attività di raccolta e trasporto dei rifiuti sopra citati in forma ambulante in
forza delle seguenti autorizzazioni che sono presenti in copia sul mezzo utilizzato per il
presente trasporto

Iscrizione presso C.C.I.A.A. intestata a

Licenza Comunale n°

Altro

.....

3) di raccogliere e trasportare solo rifiuti che formano oggetto del proprio commercio

4) di utilizzare per il conferimento dei rifiuti un automezzo di sua proprietà o comunque
nella propria disponibilità. Targa automezzo

....., lì.....

In fede

Modulo di Autocertificazione (ai sensi art. 46 DPR 445/2000) di conferimento rifiuti

Effettuato in proprio da privati cittadini

Prot. n. del.....

Il sottoscrittonato a

residente in.....Via

C.F.

Documento Tipon°rilasciato da.....

DICHIARA

1) che i rifiuti in tal modo descritti:

.....
.....

che si intende conferire presso l'impianto

sono di provenienza dal proprio domicilio, sito in:

Via

2) di non accompagnare i suddetti rifiuti con il formulario di trasporto in quanto trattasi di conferimento di privato cittadino e non di impresa;

3) di utilizzare per il conferimento dei rifiuti un automezzo di sua proprietà o comunque nella propria disponibilità. Targa automezzo

4) che i rifiuti di cui trattasi non vengono conferiti presso centri di raccolta del servizio pubblico per i seguenti motivi.....

.....
.....

....., lì.....

In fede



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L..P.D. N. 3711 DEL 13.10.2015 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2. RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI ENTRATA 520,00

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	520,00					376	2020		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	520,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 13/10/2020

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1809 del 09/10/2020

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L..P.D. N. 3711 DEL 13.10.2015 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2. RINNOVO. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI ENTRATA 520,00.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 13/10/2020 al 28/10/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 05/11/2020

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1977/2020

Oggetto: BENFANTE S.R.L.. A.D. N. 1809 DEL 09.10.2020. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI S. OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2. RETTIFICA.

In data 30/10/2020 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visti

il Bilancio di previsione triennale 2020-2022 approvato in via definitiva con la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 01 del 15 gennaio 2020;

la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il D.M. 05.02.1998 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

la legge Regione Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Atteso che con A.D. n. 1809 del 09.10.2020 è stata rinnovata a BENFANTE S.r.l. l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla gestione dell'impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi sito nel Comune di S.Olcese in via Gramsci 2;

Viste le note assunte a protocollo della Città Metropolitana con n. 45010 e n. 45092 del 09.10.2020 con le quali BENFANTE S.r.l. ha comunicato che per mero errore materiale è stata

trasmessa allegata alla domanda di rinnovo una tabella relativa ai rifiuti gestiti presso l'impianto non aggiornata con tutti i CER precedentemente autorizzati e ha pertanto richiesto la rettifica dell'A.D. n.1809 del 09.10.2020 con la sostituzione della tabella in Allegato 2 all'atto con la tabella aggiornata allegata alla nota n. 45092/2020;

Ritenuto

- che la rettifica richiesta non necessita di modificare l'istruttoria sulla base della quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione;
- che pertanto per tale rettifica non sia dovuto alcun contributo per le spese di istruttoria;

Ritenuto, in relazione a tutto quanto sopra rappresentato, stante le particolari esigenze di celerità del procedimento, che il presente provvedimento costituisca, pertanto, anche avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 come da allegato;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) la rettifica dell'A.D. n.1809 del 09.10.2020 come di seguito riportato:

- la tabella in Allegato 2 all'atto è sostituita con la tabella allegata al presente atto;

2) la trasmissione di copia del presente atto dirigenziale:

BENFANTE S.r.l.;

ASL 3 GENOVESE e ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;

Regione Liguria e Comune di S.Olcese e Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali

ISPRA, ai sensi di quanto previsto all'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Sono fatte salve le parti del P.D. n.1809 del 09.10.2020 che il presente Atto non ha inteso modificare. Il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione	Impegno	Accertamento	CUP	CIG
-----	--------	------	--------	--	---------	--------------	---------	--------------	-----	-----

					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale

Allegato 1

CER	Descrizione	Attività svolte				
		R13	R12	R3	D15	D14
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X		X	X
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X		X	X
030101	scarti di corteccia e sughero	X	X		X	X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X		X	X
030199	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X		X	X
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X		X	X
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X		X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X		X	X
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X		X	X
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X		X	X
070213	rifiuti plastici	X	X		X	X
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X		X	X
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X		X	X
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X		X	X
100210	scaglie di laminazione	X	X		X	X
100299	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	X	X		X	X
100899	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	X	X		X	X
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X		X	X
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X		X	X
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X		X	X
110206	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X		X	X
110299	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X
110501	zinco solido	X	X		X	X
110599	rifiuti non specificati altrimenti	X	X		X	X
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X	X		X	X
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	X	X		X	X
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X		X	X
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X		X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X		X	X
120199	rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente ai cascami di lavorazione)	X	X		X	X
150101	imballaggi di carta e cartone	X	X	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	X	X		X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X		X	X
150105	imballaggi compositi	X	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X
150107	imballaggi di vetro	X	X		X	X
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da	X	X	X	X	X

	quelli di cui alla voce 15 02 02					
160103	pneumatici fuori uso	X	X		X	X
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	X	X		X	X
160116	serbatoi per gas liquefatto	X	X		X	X
160117	metalli ferrosi	X	X		X	X
160118	metalli non ferrosi	X	X		X	X
160119	Plastica	X	X		X	X
160120	Vetro	X	X		X	X
160122	componenti non specificati altrimenti	X	X		X	X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X		X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X		X	X
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X		X	X
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X		X	X
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X		X	X
170101	Cemento	X	X		X	X
170102	Mattoni	X	X		X	X
170103	mattonelle e ceramiche	X	X		X	X
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	X	X		X	X
170201	Legno	X	X		X	X
170202	Vetro	X	X		X	X
170203	Plastica	X	X		X	X
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X		X	X
170401	rame, bronzo, ottone	X	X		X	X
170402	Alluminio	X	X		X	X
170403	Piombo	X	X		X	X
170404	Zinco	X	X		X	X
170405	ferro e acciaio	X	X		X	X
170406	Stagno	X	X		X	X
170407	metalli misti	X	X		X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X		X	X
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X		X	X
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X		X	X
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X		X	X
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X		X	X
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X		X	X
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X		X	X
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X		X	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X		X	X
191201	carta e cartone	X	X	X	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X		X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X		X	X
191204	plastica e gomma	X	X		X	X
191205	Vetro	X	X		X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X		X	X
191208	Prodotti tessili	X	X		X	X
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X		X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico	X	X		X	X

	di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11					
200101	carta e cartone	X	X	X	X	X
200102	Vetro	X	X		X	X
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X		X	X
200110	Abbigliamento	X	X		X	X
200111	Prodotti tessili	X	X		X	X
200125	oli e grassi commestibili	X	X		X	X
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X		X	X
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X		X	X
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X		X	X
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X		X	X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X		X	X
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X		X	X
200139	Plastica	X	X		X	X
200140	Metalli	X	X		X	X
200201	rifiuti biodegradabili	X	X		X	X
200202	terra e roccia	X	X		X	X
200301	rifiuti urbani non differenziati	X	X		X	X
200302	rifiuti dei mercati	X	X		X	X
200303	residui della pulizia stradale	X	X		X	X
200307	rifiuti ingombranti	X	X		X	X



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L.. A.D. N. 1809 DEL 09.10.2020. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI S. OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2. RETTIFICA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☒ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☐ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☐ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 02/11/2020

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(SINISI PAOLO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1977 del 30/10/2020

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L.. A.D. N. 1809 DEL 09.10.2020. AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12, R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI S. OLCESE IN VIA GRAMSCI, 2. RETTIFICA.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 02/11/2020 al 17/11/2020 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 20/11/2020

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 1540/2021

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - P.D. N. 1809 DEL 09.10.2020 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE VIA GRAMSCI, 2. MODIFICA SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 520,00.

In data 16/07/2021 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2021-2023, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 4 del 20 gennaio 2021;

Vista la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28.07.2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

Visto il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

in particolare l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di recupero finalizzate alla cessazione dalla qualifica di rifiuto e all'ottenimento di End of Waste;

Visto il D.Lgs. 49/2014 recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Visto il D.M. 05.02.1998 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22";

Visto il D.M. Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D.Lgs 152/2006";

Vista la legge Regione Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/06";

Viste le ordinanze del Commissario Delegato all'emergenza relativa al crollo del Ponte Morandi n. 17 del 22.11.2018, n. 19 del 13.05.2019, n. 29 del 05.11.2019, n. 5 del 24.04.2020, n. 8 del 12.08.2020 e n.2 del 12.02.2021 con le quali è stato concesso all'Azienda, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 m³ per determinate tipologie di rifiuti;

Visto il Decreto Dirigenziale n.1389 dell'8.03.2021 assunto al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n.12331 del 10.03.2021, recante: "*D.lgs. n. 152/2006 art.19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto incremento quantitativi attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante – stabilimento di S.Olcese – Genova. Proponente: Benfante S.r.l..No VIA con condizioni ambientali.*" e le relative condizioni ambientali ivi espresse, specificatamente rispetto alla fase definita gestionale;

Premesso che

L'impianto di recupero rifiuti in capo alla Società Benfante S.r.l. risulta autorizzato con P.D. n. 1809 del 09.10.2020 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

L'autorizzazione è stata integrata e modificata con successivo Atto Dirigenziale n. 1977/2020;

L'Azienda è autorizzata al trattamento di carta e cartone mediante operazioni di cernita al fine di ottenere End of Waste conforme ai requisiti di cui al punto 1.1.4 del Paragrafo 1.1 dell'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;

Considerato che

con nota assunta al protocollo di questa Città Metropolitana con il n.14812 del 24.03.2021 la Società ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione rilasciata con Atto 1809 del 09/10/2020 e ss.mm.ii.;

con nota della Città Metropolitana di Genova n.18492 del 14.04.2021 sono state richieste integrazioni documentali alla Ditta, comunicando altresì l'interruzione dei termini procedurali in attesa del ricevimento di quanto richiesto, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi" approvato con Delibera n. 46 del 07.07.2010;

con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 19232 del 19.04.2021 con cui la Società Benfante Srl ha fornito i chiarimenti richiesti;

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 19501 del 20.04.2021 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento e convocata la prima seduta della Conferenza per il giorno 25 maggio 2021 alle ore 10:00, in modalità telematica, sincrona, su piattaforma web per la valutazione dell'istanza presentata;

Atteso che con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché del referente tecnico coinvolto;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 150 giorni dalla data di

presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richieste di integrazioni;

- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014;

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n. 23673 del 12.05.2021 con cui è stato comunicato il posticipo della Conferenza dei Servizi, per questioni organizzative interne, al giorno martedì 8 giugno 2021 alle ore 10.00;

Considerato che

Con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 22953 del 10.05.2021 il Comune di Sant'Olcese ha comunicato che *“la modifica proposta dalla Ditta Benfante riguarda una situazione che, in ragione dell'emergenza post crollo del Ponte Morandi e delle deroghe fino ad ora concesse, è già stata sperimentata senza ricadute negative sull'area circostante, per cui non si ravvisano – allo stato attuale - particolari osservazioni”*;

In data 18.05.2021 l'Ufficio Emissioni e oli minerali ha trasmesso nulla osta al fine di autorizzare la modifica presentata dalla Società, non determinando, la stessa, modifiche all'attuale assetto emissivo in atmosfera. Tale nulla osta è stato rilasciato, mantenendo tutte le prescrizioni per il comparto di riferimento, già in essere nell'atto autorizzativo n. 1809 del 09.10.2020 e ss.mm.ii;

Con nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 26189 del 26.05.2021 la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecologia ha chiesto a Città Metropolitana di Genova di indicare esplicitamente gli atti di assenso di competenza regionale da acquisire in sede di Conferenza dei Servizi e qualora nella Conferenza stessa non fosse richiesto alcun atto di assenso di competenza regionale, di ricevere per conoscenza le successive comunicazioni relative al procedimento;

Atteso che non sono pervenuti, da parte degli Enti sentiti nel corso del procedimento, motivati dissensi che ostino al rilascio della modifica dell'autorizzazione in questione;

Preso atto che nel corso della Conferenza dei servizi è emerso che sono imminenti gli interventi di demolizione dell'esistente ponte carrabile che verrà sostituito da una passerella pedonale e che, a completamento di tali interventi strutturali, potrà essere proposta la ripermimetrazione dell'area inondabile eliminando dalla mappatura del Piano di Bacino l'attuale fascia B in corrispondenza dell'area Benfante;

Atteso che la Società Benfante S.r.l. ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione attualmente vigente, chiedendo un incremento in relazione alla gestione dei seguenti quantitativi:

1. quantitativo giornaliero di rifiuti sottoposti ad operazioni R3: incremento da 100 t/g a 300 t/g per le seguenti tipologie di rifiuto:

CER	Descrizione
150101	imballaggi di carta e cartone
150105	Imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
200101	carta e cartone

191201	carta e cartone
--------	-----------------

2. quantitativo istantaneo di rifiuti in stoccaggio: incremento da 1000 mc a 2000 mc (complessivamente, su tutti i rifiuti attualmente autorizzati).

Atteso che dalla documentazione trasmessa dall'Azienda è confermata la configurazione e descrizione delle attività svolte nell'impianto riportata nell'Allegato I all'Atto 1809/2020, ad eccezione dell'attività R3 sul CER 150103 che viene per il momento esclusa;

Considerato che l'istanza di incremento dei quantitativi gestiti non comporta alcuna variazione né a livello impiantistico, né al layout planimetrico dell'impianto e che gli spazi attualmente a disposizione e adibiti allo stoccaggio e recupero rifiuti sono ritenuti sufficienti per la gestione dell'incremento sui quantitativi richiesto;

Atteso che

la modifica richiesta è attuata già da tempo in virtù di deroga commissariale e, non essendo pervenute segnalazioni di ripercussioni negative sull'area circostante, non si ritiene di dover impartire ulteriori prescrizioni gestionali, se non confermando quelle già in essere ed adeguandole agli eventuali aggiornamenti normativi in materia;

sulla base di quanto comunicato dalla Società con nota prot. 44965 del 29.10.2020, e successivamente confermato in sede di Conferenza dei Servizi, per quanto riguarda i bancali in legno CER 150103, l'azienda non ha intenzione di effettuare un'attività di recupero R3 e che sugli stessi sarà effettuata la sola attività di messa in riserva R13;

in data 24.02.2021 è entrato in vigore il "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2. del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" di cui al D.M. Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 il quale, all'art.7, prevede che ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al Regolamento stesso il produttore di carta e cartone recuperati, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso, presenti all'autorità competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del titolo I, capo IV, della parte IV del D.lgs. 152/2006;

con nota pervenuta in data 19.04.2021 e già sopra citata, la Società Benfante S.r.l. ha comunicato che era in corso la stesura delle procedure di adeguamento delle certificazioni in capo alla Società, e che avrebbe consegnato l'istanza di aggiornamento nei termini previsti;

Ritenuto, alla luce dell'entrata in vigore del Regolamento sopra citato, di provvedere ad aggiornare le specifiche prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo di cui all'A.D. 1809/2020;

Preso atto che la Società Benfante S.r.l. è iscritta presso la Prefettura di Genova nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa "White list" di cui alla legge 190/2012 e dal DPCM 18.04.2013 con data scadenza iscrizione 24/06/2021 e, attualmente, in fase di rinnovo;

Considerato che l'istanza di modifica sostanziale, risulta completa di copia di distinta di pagamento pari a € 520,00 dovuti quale contributo per le spese di istruttoria ex art.208 – D. Lgs. n.152/2006 ed effettuato dalla ditta Benfante S.r.l. in data 22.03.2021 a favore della Città Metropolitana di Genova, secondo quanto determinato con D.G.P. n.183/2011, da introitarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura accertamento
3010002	3001624	520,00	104/2021

Vista la relazione conclusiva istruttoria prot. n. 34014 datata 08.07.2021 predisposta da personale tecnico dell'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche, che costituisce il presupposto al seguente atto, agli atti del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

Atteso che il presente Atto non è soggetto a ulteriori pubblicazioni rispetto alla specifica disciplina di settore e rispetto alla normativa in materia di pubblicità e trasparenza;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

A) di modificare e sostituire, fatti salvi i diritti di terzi, le prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale n. 1809 del 09.10.2020 rettificato con A.D. 1977 del 30.10.2020, rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, in capo alla Società Benfante S.r.l., per la gestione dell'impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Sant'Olcese in via Gramsci 2, come di seguito riportato:

- 3) è autorizzata una capacità massima di trattamento (R3) dei rifiuti costituiti da carta e cartone pari a 300 t/giorno;
- 4) è autorizzato un volume massimo istantaneo di stoccaggio di rifiuti pari a 2000 m³;
- 5) eliminata;
- 6) eliminata;
- 8) eliminata;
- 32) dovrà essere estesa per tutta la durata dell'autorizzazione la garanzia finanziaria costituita a favore della Città Metropolitana di Genova mediante fidejussione di entità pari ad una

copertura di € 1.743.456,55 (comprensiva di adeguamento ISTAT dell'importo rispetto alle garanzie finanziarie stabilite nell'allegato A della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Provinciale n. 25 del 30.06.2014, in base ai criteri e le indicazioni date con D.G.R. n. 1014/2012) - riduzione del 40%: € 1.046.073,93 in virtù di certificazione ISO 14001:2015 certif. EMS-596/S in scadenza al 28/02/2022 rilasciato da RINA S.p.A.;

- 33) eliminata;
- 34) la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova in osservanza alla prescrizione di cui al punto 32), dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazioni delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza;
- 42) le caratteristiche per la cessazione dello status di rifiuto dell'End of Waste originato dall'attività di trattamento R3 dei rifiuti costituiti da carta e cartone sono quelle di cui al comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- 43) eliminata;
- 44) ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2. del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152" di cui al D.M. Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 entrato in vigore in data 24/02/2021 e a quanto previsto all'art.7 del Regolamento stesso, la Ditta entro centottanta giorni dall'entrata in vigore dello stesso, dovrà presentare all'autorità competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione ai sensi del titolo I, capo IV, della parte IV del D.lgs. 152/2006. Nelle more dell'adeguamento di cui al comma 1 dell'art. 7 suddetto, i materiali che risultano in esito alle procedure di recupero già autorizzate possono essere utilizzati per gli scopi specifici di cui all'art.4 del Regolamento 188/2020, se presentano caratteristiche conformi ai criteri di cui all'art.3, attestati mediante dichiarazione di conformità ai sensi dell'art.5. La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto di materiale prodotto decorrerà dal momento dell'emissione da parte del produttore della dichiarazione di conformità dell'End of Waste, fino a quel momento la materia prodotta dovrà essere gestita come rifiuto;
- 45) eliminata;

Sono fatte salve le prescrizioni riportate nel P.D. n.1809 del 09.10.2020, rettificato con A.D. 1977 del 30/10/2020, che il presente Atto non ha inteso modificare.

Altresì

DISPONE

B) di integrare le seguenti prescrizioni a quelle contenute nell'Atto Dirigenziale n.1809 del 09.10.2020, rettificato con A.D. 1977 del 30/10/2020:

- 69) relativamente all'impatto acustico dovrà essere eseguita una campagna di misura post operam, con impianti a regime e nella configurazione più disturbante, al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti di legge;
- 70) nel corso delle lavorazioni rumorose dovranno essere chiusi i portelloni del lato ovest del capannone;
- 71) i cassoni scarrabili adibiti allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi e posizionati sul piazzale esterno dovranno essere debitamente ancorati al suolo o a parete in modo da evitare

qualunque trasporto di materiale in caso di piena. In caso di allerta meteorologica rossa (o livelli di allerta di grado inferiore che possano comportare intensi fenomeni temporaleschi e rischio esondazione con conseguente possibile trascinamento di rifiuti o altri materiali), i rifiuti stoccati in cassoni dovranno essere messi in sicurezza ed agganciati stabilmente al sistema di ancoraggio. L'Azienda dovrà provvedere ad inviare una relazione tecnica attestante l'esecuzione degli interventi di predisposizione degli agganci entro 30 giorni dalla data di emanazione del presente Atto;

72) entro 30 giorni dalla notifica dell'Atto, l'Azienda dovrà predisporre un Piano di Emergenza da attuarsi in caso di allerta meteorologica di livello alto (rossa) e/o in caso di evidenza di intensi fenomeni temporaleschi con rischio esondazione del T.Sardorella: tale piano dovrà prevedere la messa in sicurezza dei rifiuti, valutandone anche l'avvio a recupero/smaltimento presso terzi e/o ricovero all'interno del capannone affinché gli stessi non costituiscano ostacolo al deflusso in caso di piena ed esondazione del limitrofo torrente, impedendone il trascinamento ed il trasporto di materiale, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n.723/2013 per gli insediamenti ricadenti in fascia B. Il Piano dovrà includere le azioni poste in essere da attuarsi in caso di evidente rischio di esondazione del torrente Sardorella:

a) nei casi di rischio concreto ed attuale di straripamento, le attività produttive dovranno essere sospese. Le uniche attività consentite (nei limiti della sicurezza degli operatori) sono quelle legate alla messa in sicurezza/disattivazione degli impianti tecnologici presenti in impianto, al posizionamento di eventuali barriere, alla sistemazione dei rifiuti, al loro allontanamento dal sito e/o al loro stoccaggio in sicurezza;

b) dovrà essere individuato un responsabile (interno all'azienda se specificatamente formato in tema di rischio idraulico, ovvero esterno esperto nella medesima materia), che si occupi della formazione del personale, della gestione delle emergenze e dell'adozione delle misure di prevenzione e di protezione da mettere in atto, anche al fine della tutela ambientale, al fine di evitare sversamenti di sostanze pericolose e/o trascinamento di rifiuti, congiuntamente all'Azienda, che è tenuta ad applicare le misure individuate, sotto il coordinamento del referente. Devono essere dettagliati i compiti in capo al Responsabile;

c) il Responsabile dovrà predisporre una procedura per l'evacuazione del personale dall'insediamento ed una cartellonistica da affiggere in impianto contenente le azioni da effettuare a tal fine nei casi di emergenza.

C) di prendere atto del Decreto del Dirigente di VIA n.1389 del 8/03/2021 emesso da Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile, dal titolo "*D.Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per progetto incremento quantitativi attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante – stabilimento di S.Olcese – Genova. Proponente: Benfante S.r.l.. No VIA con condizioni ambientali*". Lo stesso è riportato in Allegato II al presente Atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Benfante Srl è tenuta al rispetto delle condizioni ambientali in esso contenute.

D) di modificare la tabella relativa ai rifiuti gestiti presso l'impianto riportata in Allegato 1 all'Atto 1977/2020, stralciando l'attività R3 relativamente al CER 150103;

E) di sostituire la Planimetria impianto riportata in Allegato 4 all'Atto 1809/2020, con la Planimetria riportata in Allegato 1 al presente atto, di cui è parte integrante;

Infine,

DISPONE

F) di introitare la somma di € 520.00 versati dalla Società Benfante S.r.l. secondo il seguente schema:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	520,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	520,00								
TOTALE SPESE:				-									

G) di trasmettere il presente Atto alla società Benfante S.r.l.

H) di trasmettere il presente Atto, per gli aspetti di relativa competenza:

alla Regione Liguria

al Comune di Sant'Olcese

all'ARPAL

alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica.

alla ASL3 Genovese

ad ISPRA

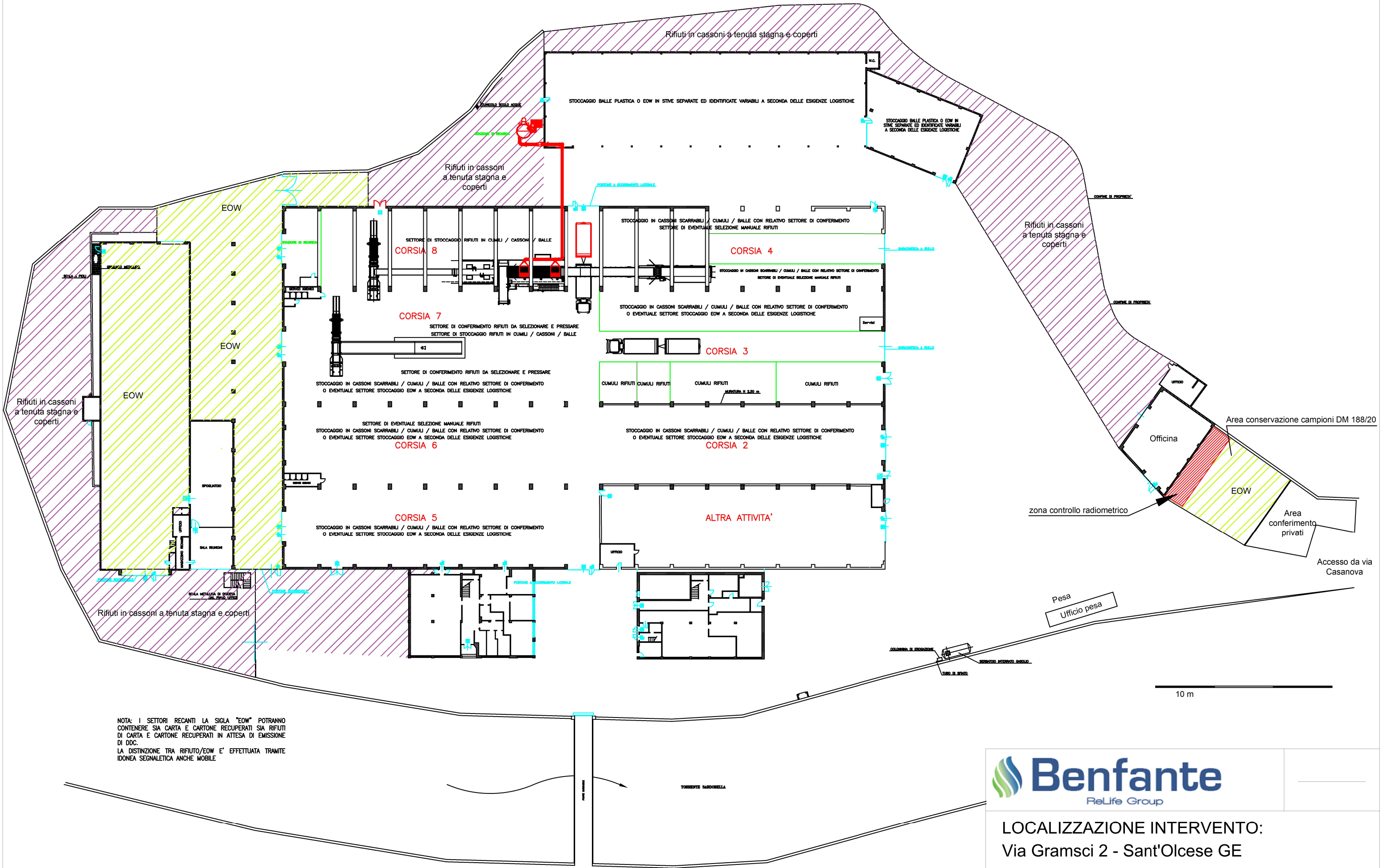
Sono fatte salve tutte le prescrizioni dell'Atto Dirigenziale n. 1809 del 09.10.2020, rettificato con A.D. 1977 del 30.10.2020, che il presente Atto non ha inteso modificare, la durata dell'autorizzazione rilasciata con Atto Dirigenziale n. 1809 del 09.10.2020, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge ed applicabili al caso.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato 88 giorni dalla data di regolarizzazione dell'istanza, avvenuta in data 19.04.2021

Il presente provvedimento verrà pubblicato sull'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Si informa che contro il presente Atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D. Lgs n.104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'Atto.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**



NOTA: I SETTORI RECANTI LA SIGLA "EOW" POTRANNO CONTENERE SIA CARTA E CARTONE RECUPERATI SIA RIFIUTI DI CARTA E CARTONE RECUPERATI IN ATTESA DI EMISSIONE DI DDC.
LA DISTINZIONE TRA RIFIUTO/EOW E' EFFETTUATA TRAMITE IDONEA SEGNALETICA ANCHE MOBILE



LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:
Via Gramsci 2 - Sant'Olcese GE

OGGETTO:
Planimetria impianto

DATA
LUGLIO 2021
SCALA /



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Art. 19 del D. Lgs. 152/2006. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo all'incremento dei quantitativi dell'attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante presso lo stabilimento di S. Olcese – Genova. (S763)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Paola CARNEVALE
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 17bis sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo all'incremento dei quantitativi dell'attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante presso lo stabilimento di S. Olcese - Genova. Proponente: Benfante s.r.l. Sant'Olcese - Genova. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

RICHIAMATI:

Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018" ed, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normative statali di riordino in materia, approvata dal D. Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

in data 20 ottobre 2020 è stato attivato, su istanza della ditta Benfante s.r.l., Corrente in Via Gramsci, 2 – 16010 Sant'Olcese (GE), presentata con nota assunta al protocollo n. PG/2020/334926 il 15/10/2020, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo all'incremento dei quantitativi dell'attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante presso lo stabilimento di S. Olcese – Genova;

in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame, che prevede l'incremento della capacità di trattamento R3 da 100 a 300 t/giorno, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7.z.b) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" dell'allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua e idrologia, biodiversità, rumore, paesaggio, è emerso, in particolare, che:

in seguito del crollo del Ponte Morandi nell'agosto del 2018, per fronteggiare l'emergenza causata dall'aumento del flusso dei rifiuti che non potevano più essere gestiti dagli impianti interessati prima dal crollo e poi dalla ricostruzione del viadotto, è stata rilasciata e reiterata alcune volte un'ordinanza in deroga ai quantitativi autorizzati;

con l'ultima Ordinanza n. 8/2020 del 12.08.2020, il Commissario Delegato all'emergenza, in deroga all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e per un periodo massimo di sei mesi, ha concesso l'aumento della capacità di trattamento dei rifiuti costituiti da carta e cartone da 100 t/giorno a 300 t/giorno e l'aumento delle volumetrie di stoccaggio istantaneo da 1.000 a 2.000 mc per diverse tipologie di rifiuti;

Tra quelle svolte, le attività R12, R13, D14 e D15 non sono soggette a verifica di assoggettabilità a V.I.A. perché rivolte a quantitativi di rifiuti non pericolosi al di sotto delle rispettive soglie indicate all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 mentre l'unica attività soggetta a verifica di assoggettabilità a V.I.A. è il recupero (R3) delle frazioni carta, cartone e imballaggi in legno – pallets;

È previsto il revamping del decartonatore che migliorerà la qualità del prodotto in uscita e consiste nell'integrazione di un sensore ottico, posizionato a valle del vaglio di selezione del materiale fine, con

la funzione di selezionare tutto il materiale color avana (cartone e imballaggi) prima della fase di selezione manuale che elimina la frazione estranea;

È previsto anche un miglioramento del trattamento cui è sottoposto il cosiddetto "fine" che verrà selezionato dal vaglio piccolo e inviato a un soffiatore che separerà la parte leggera da quella pesante; Gli interventi strutturali previsti sono esterni all'impianto e riguardano la demolizione dell'esistente e datato ponte carrabile che costituiva l'accesso allo stabilimento Benfante da Via Gramsci (manufatto in c.a. a due campate con una pila in alveo di lunghezza circa 25 m, larghezza circa 6 e luce libera circa 3,5 metri) che verrà sostituito da una passerella pedonale, ubicata in corrispondenza dell'attuale struttura, a campata unica, di lunghezza circa 25 m e larghezza 2,4 m, con andamento leggermente arcuato con cuspidi in mezzeria e luce libera sotto l'estradosso che va da un minimo di 3,7 m in corrispondenza delle spalle a un massimo di 5 m in mezzeria;

Tale progetto è oggetto di procedimento avviato presso il Settore Difesa del suolo Genova ai fini della relativa autorizzazione idraulica mentre la valutazione in merito a un eventuale aggiornamento delle aree inondabili in seguito al rifacimento del manufatto suddetto è in capo al Settore Assetto del Territorio per conto dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

Sulla base di un sopralluogo svolto da personale ARPAL è stato evidenziato che le aree che saranno interessate in particolare dalla demolizione dell'esistente ponte carrabile sul Torrente Sardorella sono caratterizzate da un greto di torrente piuttosto ampio che, sebbene confinato fra argini in cemento, si trova in uno stato di discreta naturalità.

Nel tratto esaminato, che si è esteso anche a monte e a valle dell'impianto, vicino alla presenza di specie vegetali aliene invasive, come ailanto e robinia, è stato osservato lo sviluppo di vegetazione spontanea autoctona rappresentata da giovani alberature di specie perifluviali quali pioppi, salici ed ontani, mentre da punto di vista zoologico è stata verificata la presenza di diverse specie avifaunistiche comuni (airone cenerino, ballerina gialla, germano reale) così come l'utilizzo del tratto di torrente in oggetto, sia per lo spostamento che per la sosta, da parte del Martin Pescatore, specie ad elevata importanza conservazionistica in quanto inserita nell'All I della dir. 09/147/CE, comunque legato alla presenza di ittiofauna;

Pertanto, nonostante l'antropizzazione diffusa, è evidente che detto corpo idrico svolge ancora la funzione di connettività ecologica riconosciutagli dalla RER, confermando quindi l'opportunità di tutelarne l'integrità;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione istruttoria n. S763 del 3 marzo 2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO pertanto che il progetto relativo all'incremento dei quantitativi dell'attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante presso lo stabilimento di S. Olcese – Genova proposto dalla Benfante s.r.l. di Sant'Olcese (GE), non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Fase progettuale autorizzativa:

- *In fase di progettazione esecutiva deve essere prevista la possibilità di realizzare eventuali interventi di abbattimento acustico che dovessero rendersi necessari a valle di verifiche strumentali successive;*
- *Precedentemente all'inizio dei lavori di abbattimento del ponte carrabile (quindi nei mesi primaverili e di inizio estate) deve essere effettuata un'indagine finalizzata alla verifica del possibile interessamento di pesci e gambero di fiume nel tratto a valle delle opere che comportano possibili prosciugamenti o intorbidimenti. Tale indagine deve essere realizzata attraverso il conferimento di un incarico a tecnici esperti in ittiofauna ed astacofauna. In caso di presenza accertata delle suddette specie, devono essere applicate idonee misure di mitigazione indicate e certificate dai professionisti coinvolti, che limitino al massimo le incidenze come ad esempio recuperi e spostamenti;*
- *Deve essere realizzato un disciplinare dettagliato per la gestione delle aree di cantiere, che evidenzii in particolare le misure da mettere in pratica per ridurre il rischio di inquinamento del corpo idrico (sia di tipo chimico, per oli e carburanti, sia di tipo fisico, per intorbidimento dell'acqua, dovuto per esempio ad accumuli di materiale da scavo o riporto);*

Fase di cantiere:

- *I lavori relativi all'abbattimento del ponte carrabile e ricostruzione del ponte pedonale devono essere realizzati evitando il periodo compreso tra metà aprile e fine luglio e devono essere individuate soluzioni realizzative che comportino una durata dei lavori e dei ripristini più contenuta possibile;*
- *Deve essere evitato il prosciugamento dell'alveo: per tutta la durata dei lavori dovrà essere garantita la continuità del flusso superficiale attraverso la realizzazione di una apposita savanella, con andamento planimetrico identico a quello del corso d'acqua, in cui convogliare la portata di magra. A tal proposito e con riferimento anche al punto precedente si indica dal mese di agosto alla fine di marzo come il periodo più idoneo per l'esecuzione di tutti i lavori;*
- *Devono essere adottate misure di cantierizzazione e di ripristino dei luoghi, elaborate da un Soggetto con documentata esperienza in materia, che contengano anche le misure finalizzate ad evitare l'introduzione e la diffusione delle specie aliene invasive;*
- *Devono essere realizzate cavità-nido artificiali per favorire la nidificazione del Martin Pescatore, Alcedo atthis, da installare sui nuovi manufatti in cemento previsti o sui preesistenti, (esistono soluzioni idonee per l'applicazione su muraglioni o terrapieni come reperibile ad esempio in du Feu, 2005, da mettere a dimora nel periodo autunnale);*

Fase gestionale:

- *Relativamente all'impatto acustico deve essere eseguita una campagna di misura post operam, con impianti a regime e nella configurazione più disturbante, al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti di legge;*
- *Nel corso delle lavorazioni rumorose devono essere chiusi i portelloni del lato ovest del capannone;*

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto definitivo relativo all'incremento dei quantitativi dell'attività recupero rifiuti non pericolosi Benfante presso lo stabilimento di S. Olcese – Genova proposto dalla Benfante s.r.l. di Sant'Olcese (GE), non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006, perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

Fase progettuale autorizzativa:

- a) *In fase di progettazione esecutiva deve essere prevista la possibilità di realizzare eventuali interventi di abbattimento acustico che dovessero rendersi necessari a valle di verifiche strumentali successive;*
- b) *Precedentemente all'inizio dei lavori di abbattimento del ponte carrabile (quindi nei mesi primaverili e di inizio estate) deve essere effettuata un'indagine finalizzata alla verifica del possibile interessamento di pesci e gambero di fiume nel tratto a valle delle opere che comportano possibili prosciugamenti o intorbidimenti. Tale indagine deve essere realizzata attraverso il conferimento di un incarico a tecnici esperti in ittiofauna ed astacofauna. In caso di presenza accertata delle suddette specie, devono essere applicate idonee misure di mitigazione indicate e certificate dai professionisti coinvolti, che limitino al massimo le incidenze come ad esempio recuperi e spostamenti;*
- c) *Deve essere realizzato un disciplinare dettagliato per la gestione delle aree di cantiere, che evidenzii in particolare le misure da mettere in pratica per ridurre il rischio di inquinamento del corpo idrico (sia di tipo chimico, per oli e carburanti, sia di tipo fisico, per intorbidimento dell'acqua, dovuto per esempio ad accumuli di materiale da scavo o riporto);*

Fase di cantiere:

- d) *I lavori relativi all'abbattimento del ponte carrabile e ricostruzione del ponte pedonale devono essere realizzati evitando il periodo compreso tra metà aprile e fine luglio e devono essere individuate soluzioni realizzative che comportino una durata dei lavori e dei ripristini più contenuta possibile;*
- e) *Deve essere evitato il prosciugamento dell'alveo: per tutta la durata dei lavori dovrà essere garantita la continuità del flusso superficiale attraverso la realizzazione di una apposita savanella, con andamento planimetrico identico a quello del corso d'acqua, in cui convogliare la portata di magra. A tal proposito e con riferimento anche al punto precedente si indica dal mese di agosto alla fine di marzo come il periodo più idoneo per l'esecuzione di tutti i lavori;*
- f) *Devono essere adottate misure di cantierizzazione e di ripristino dei luoghi, elaborate da un Soggetto con documentata esperienza in materia, che contengano anche le misure finalizzate ad evitare l'introduzione e la diffusione delle specie aliene invasive;*
- g) *Devono essere realizzate cavità-nido artificiali per favorire la nidificazione del Martin Pescatore, Alcedo atthis, da installare sui nuovi manufatti in cemento previsti o sui preesistenti, (esistono soluzioni idonee per l'applicazione su muraglioni o terrapieni come reperibile ad esempio in du Feu, 2005, da mettere a dimora nel periodo autunnale);*

Fase gestionale:

- h) *Relativamente all'impatto acustico deve essere eseguita una campagna di misura post operam, con impianti a regime e nella configurazione più disturbante, al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti di legge;*
 - i) *Nel corso delle lavorazioni rumorose devono essere chiusi i portelloni del lato ovest del capannone;*
2. che il proponente dovrà inviare a Regione e ad ARPAL le modifiche progettuali e/o la documentazione atta a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali riportate nel provvedimento;
 3. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
 4. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo, inoltre, entro tale termine all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
 5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06, così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.



Firmato
digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 08-03-
2021 10:38:54
Certificato valido
dal 13-06-2020
al 13-06-2023



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - P.D. N. 1809 DEL 09.10.2020 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE VIA GRAMSCI, 2. MODIFICA SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 520,00

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	520,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	520,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 19/07/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 1540 del 16/07/2021

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - P.D. N. 1809 DEL 09.10.2020 E SS.MM.II. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE VIA GRAMSCI, 2. MODIFICA SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 520,00.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 19/07/2021 al 03/08/2021 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 12/08/2021

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2024/2021

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - A.D. N. 1809/2020, SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATO CON A.D. N. 1977/2020 E MODIFICATO IN VIA SOSTANZIALE CON A.D. 1540/2021 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'INSEDIAMENTO SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE, VIA GRAMSCI 2 - GENOVA. MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00..

In data 24/09/2021 il dirigente BRUZZONE MAURO, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2021-2023, approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con Deliberazione n. 4 del 20 gennaio 2021;

Vista la nota del Segretario della Città Metropolitana di Genova prot. n. 64304/15 del 28/07/2015 recante ad oggetto: "Nuova struttura dell'ente e iter procedurale ed istruttorio degli atti amministrativi";

Visto il combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

in particolare l'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di recupero finalizzate alla cessazione dalla qualifica di rifiuto e all'ottenimento di End of Waste;

Visto il D.Lgs. 49/2014 recante "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";

Visto il D.M. 05.02.1998 recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22";

Visto il DM Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter, comma 2, D.Lgs 152/2006”;

Vista la legge Regione Liguria n. 18/1999 con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni concernenti la realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la L.R. 31 ottobre 2006, n. 30, recante “Disposizioni urgenti in materia ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 10 luglio 2009 n.4 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne che reca al Capo II, la disciplina prevista dall'art. 113, comma 3, del D.Lgs. 152/06”;

Atteso che

L'impianto di messa in riserva, recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi in capo alla Società BENFANTE S.r.l. risulta autorizzato con A.D. n.1809/2020, successivamente rettificato con A.D. n.1977/2020 e modificato in via sostanziale con A.D. 1540/2021, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

L'Azienda è autorizzata al trattamento di carta e cartone mediante operazioni di cernita al fine di ottenere End of Waste conforme ai requisiti di cui al punto 1.1.4 del Paragrafo 1.1 dell'Allegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;

Vista la nota assunta al protocollo di questa Città Metropolitana con n. 39870 del 10/08/2021, successivamente integrata con nota spontanea prot. 40304 del 12/08/2021, con la quale la Società ha inviato comunicazione di aggiornamento dell'autorizzazione vigente, allegando la *Procedura n.29 Rev.0 del 15/07/2021* che stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone cessano di essere qualificati come tali ai sensi del D.Lgs. 152/2006 art.184-ter comma 2 e del D.M. 22/09/2020 n.188;

Vista la nota della Città Metropolitana di Genova n.41112 del 19/08/2021 con cui è stato comunicato l'accoglimento della domanda quale modifica non sostanziale e l'avvio del procedimento;

Atteso che con la suddetta nota di avvio del procedimento è stato inoltre fornito:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché del referente tecnico coinvolto;
- il termine di conclusione procedimento fissato dalla norma entro 45 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richieste di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 09.01.2014;
- il domicilio digitale di questa Amministrazione: pec@cert.cittametropolitana.genova.it.

Vista

la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con il n. 45633 del 20/09/2021 con cui la società ha inviato certificato ISO 9001:2015 (certificato n.9793/03/S rilasciato da RINA

Services S.p.A) revisionato in data 16/08/2021 e riportante, nell'oggetto, il riferimento al D.M. 188/2020 sull'EoW carta e cartone;

Atteso che la Società BENFANTE S.r.l. in ottemperanza a quanto previsto all'art.6 comma 1 del Regolamento suddetto, ha integrato all'interno del Sistema di Gestione Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 una nuova procedura adottata ai fini del recupero dei rifiuti di carta e cartone, denominata "*Procedura n.29*" e il Piano di campionamento e analisi della carta e cartone da riciclare, denominato "*IO27*", al fine di dimostrare il possesso dei requisiti di cui al Regolamento sopra citato.

La Procedura n. 29 stabilisce i criteri specifici nel rispetto dei quali i rifiuti di carta e cartone gestiti dalla Società Benfante S.r.l. cessano di essere qualificati come tali e, nel dettaglio, riporta:

- le modalità operative relative alle verifiche sui rifiuti in ingresso di carta e cartone, loro stoccaggio e trattamento;
- le modalità per la gestione, tracciabilità e rendicontazione delle non conformità;
- l'individuazione del Lotto;
- le verifiche da attuarsi sulla carta e cartone recuperati;
- indicazioni in merito ai campioni di carta e cartone recuperati e alla verifiche semestrali obbligatorie;
- il facsimile della Dichiarazione di Conformità redatto secondo quanto disposto dall'Allegato 3 al D.M. 188/2020.

Atteso che

a corredo della Procedura sopra citata la Società Benfante S.r.l ha inoltre allegato:

- l'istruzione di lavoro "*IO 27*", riportante il Piano di campionamento e analisi della carta e cartone da riciclare in ottemperanza all'art.6 c.1 lett.b) del D.M. 188/2020 per l'accertamento dei requisiti di conformità di cui alla lett. a) art. 3 Allegato 1 al D.M. 188/2020;
- il modulo 38 rev.1 - Omologa rifiuti;
- il modulo 58 rev.0 - Modulo controllo visivo;

in riferimento alle tipologie di rifiuto ammissibili per la produzione di carta e cartone recuperati secondo il Regolamento 188/2020 la Società, rispetto alla gestione attuale, ha inserito nella comunicazione di aggiornamento l'attività di recupero R3 anche per il CER 03.03.08 per il quale era già autorizzata la messa in riserva all'interno dell'impianto;

Rilevato che la Planimetria era stata revisionata in occasione dell'istanza di modifica sostanziale di cui all'A.D. 1540/2021 ed era già stata predisposta in funzione del nuovo Regolamento EoW, riportando l'individuazione dell'area di conservazione dei campioni di carta e cartone recuperati e del settore di stoccaggio dei rifiuti di carta e cartone in attesa dell'emissione della Dichiarazione di conformità – DDC e pertanto non necessita di ulteriore revisione;

Atteso che

La Società Benfante S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 9001:2015, revisionata in data 16/08/2021 con certificato 9793/03/S rilasciato da RINA Services S.p.A. e riportante il riferimento al D.M. 188/2020 sull'EoW carta e cartone.

La Società Benfante S.r.l. è in possesso della certificazione ISO 14001: 2015, pertanto può avvalersi della riduzione a 6 mesi relativamente al periodo di conservazione del campione prelevato per la verifica di conformità (Certificato EMS - 596/S rilasciato da RINA Services S.p.A.).

Considerato che

le procedure e le soluzioni gestionali che la BENFANTE S.r.l. intende adottare, ai fini dell'adeguamento ai criteri di cui al D.M. 188/2020 non comportano modifiche sostanziali all'impianto di messa in riserva, selezione, recupero e smaltimento dei rifiuti e pertanto la pratica è stata inquadrata correttamente dalla Ditta quale modifica non sostanziale;

l'A.D. 1540/2021 prevedeva già specifiche prescrizioni relative alla gestione End of Waste di carta e cartone secondo i requisiti di cui al Regolamento 188/2020;

Preso atto che la Società Benfante S.r.l. è iscritta presso la Prefettura di Genova nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa "White list" di cui alla legge 190/2012 e dal DPCM 18/04/2013 con data scadenza iscrizione 24/06/2021 e, attualmente, in fase di rinnovo.

Considerato che la comunicazione di modifica non sostanziale, risulta completa di copia di distinta di pagamento pari a € 320,00 dovuti quale contributo per le spese di istruttoria ex art. 208 – D.Lgs. n.152/2006 ed effettuato dalla ditta BENFANTE S.r.l. in data 22/07/2021 a favore della Città Metropolitana di Genova, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da introitarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Azione	Importo	Struttura accertamento
3010002	3001624	320,00	104/2021

Considerato che in data 22/09/2021 l'Ufficio Rifiuti Scarichi e Bonifiche della Città Metropolitana di Genova ha concluso la relazione tecnica istruttoria esprimendo parere favorevole con prescrizioni, agli atti del procedimento ed inserita nel relativo fascicolo informatico;

Vista la relazione di chiusura procedimento redatta dal responsabile di procedimento in data 22/09/2021, prot. n. 46339, agli atti del procedimento e inserita nel relativo fascicolo informatico;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Giovanni Testini, Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012 art. 12 comma 42, della L. 241/1990 art. 6 bis e del PTPCT 2020/2022 paragrafo 9.8, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente provvedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del Responsabile del Procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;

- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli Uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento.

Ritenuto che il presente Atto non è soggetto a ulteriori pubblicazioni rispetto alla specifica disciplina di settore e rispetto alla normativa in materia di pubblicità e trasparenza;

Ritenuto che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

A) di modificare e sostituire, fatti salvi i diritti di terzi, le prescrizioni impartite con A.D. n.1809 del 09.10.2020 rettificato con A.D. 1977 del 30/10/2020 e modificato con A.D. 1540/2021, rilasciati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, in capo alla Società BENFANTE S.r.l., per la gestione dell'impianto di recupero (R3, R12 E R13) e smaltimento (D14, D15) di rifiuti non pericolosi presso l'insediamento sito nel Comune di Sant'Olcese, via Gramsci 2 - Genova, come di seguito riportato:

- 42) per quel che riguarda le caratteristiche per la cessazione dello status di rifiuto dell'End of Waste originato dall'attività di trattamento R3 dei rifiuti costituiti da carta e cartone dovranno essere applicati i criteri di cui all D.M.188/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione di qualifica di rifiuto (End of Waste) da carta e cartone – Attuazione articolo 184-ter comma 2 D.Lgs. 152/2006.

Sono fatte salve le prescrizioni riportate nel P.D. n.1809 del 09/10/2020, rettificato con A.D. 1977 del 30/10/2020 e modificato con A.D. 1540/2021, che il presente Atto non ha inteso modificare.

B) di modificare la tabella relativa ai rifiuti gestiti presso l'impianto riportata in Allegato 1 all'Atto 1540/2021, limitatamente al CER 03.03.08 inserendo, con riferimento allo stesso, l'attività di recupero R3.

Si ricorda che

- la dichiarazione di conformità dell'End of Waste, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000), dovrà essere redatta al termine del processo produttivo di ciascun lotto e inviata, con una delle modalità di cui all'art. 65 del D.Lgs 7 marzo 2005 n.82 all'autorità competente e all'agenzia di protezione ambientale territorialmente competente;
- l'accertamento dei requisiti di cui alla lettera a) dell'Allegato 1 al DM 188/2020 deve avvenire con cadenza almeno semestrale e comunque al variare delle caratteristiche di qualità dei rifiuti in ingresso. L'accertamento dei requisiti di cui alla lettera a) deve essere effettuato da un organismo certificato secondo la norma UNI EN 9001 e il prelievo dei campioni deve avvenire secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10802;
- il periodo di conservazione del campione di carta e cartone recuperati è pari ad un anno. Tale periodo di conservazione è ridotto a 6 mesi per le imprese registrate ai sensi del regolamento (Ce) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 (Emas) e per le imprese in possesso della certificazione ambientale Uni En Iso 14001 rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Altresì

DISPONE

C) di introitare la somma di € 320.00 versati dalla Società BENFANTE S.r.l. secondo il seguente schema:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	3010002	0	3001624	+	320,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				-									

D) di trasmettere il presente Atto alla Società BENFANTE S.r.l.

E) di trasmettere il presente Atto, per gli aspetti di relativa competenza a:

Regione Liguria

Comune di Sant'Olcese (GE)

ARPAL

Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica.

ASL3 Genovese

ISPRA

Sono fatte salve tutte le prescrizioni impartite con A.D. n. 1809 del 09.10.2020 rettificato con A.D. 1977 del 30/10/2020 e modificato con A.D. 1540/2021, che il presente Atto non ha inteso modificare, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge ed applicabili al caso.

Il presente Atto è stato rilasciato a seguito di un procedimento durato **44 giorni** (al **23/09/2021**) dalla presentazione dell'istanza avvenuta il 10/08/2021.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sull'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni e sarà successivamente reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al decreto trasparenza.

Si informa che contro il presente Atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D. Lgs n.104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'Atto.

**Sottoscritta dal Dirigente
(BRUZZONE MAURO)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - A.D. N. 1809/2020, SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATO CON A.D. N. 1977/2020 E MODIFICATO IN VIA SOSTANZIALE CON A.D. 1540/2021 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'INSEDIAMENTO SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE, VIA GRAMSCI 2 - GENOVA. MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010002	0	3001624	+	320,00					104	2021		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 27/09/2021

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Certificato di avvenuta pubblicazione

Atto Dirigenziale N. 2024 del 24/09/2021

UFFICIO
Servizio Tutela ambientale
Ufficio Rifiuti scarichi e bonifiche

Oggetto: BENFANTE S.R.L. - A.D. N. 1809/2020, SUCCESSIVAMENTE RETTIFICATO CON A.D. N. 1977/2020 E MODIFICATO IN VIA SOSTANZIALE CON A.D. 1540/2021 - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. N. 152/2006 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO (R3, R12 E R13) E SMALTIMENTO (D14, D15) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'INSEDIAMENTO SITO NEL COMUNE DI SANT'OLCESE, VIA GRAMSCI 2 - GENOVA. MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320,00..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione all'Albo Pretorio Online della Città Metropolitana di Genova dal 27/09/2021 al 12/10/2021 per 15gg. consecutivi.

Genova li, 28/10/2021

Sottoscritta
dall'Incaricato della Pubblicazione
(GAMBINO FRANCESCO)
con firma digitale



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: RELIFE RECYCLING S.R.L. - AUTORIZZAZIONE UNICA A.D. N. 1809/2020 E SS.MM.II EX ART. 208 D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN VIA GRAMSCI 2 A SANT'OLCESE (GENOVA). MODIFICA NON SOSTANZIALE. ACCERTAMENTO IN ENTRATA DI EURO 320.00

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3001624	+	320,00					233	2024		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 08/05/2024

Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(SILVIA FABRIS)
con firma digitale